



Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C. BEETHOVEN -CASALUCE-

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. BEETHOVEN - CASALUCE- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3388/A01 del 21/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/10/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio in cui sorge la scuola, in una zona agricola della provincia di Caserta, si caratterizza per una recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia), progressiva scomparsa delle attività tradizionali e della piccola industria. In questo contesto socio-economico, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali piuttosto eterogenei che vengono valorizzati, dopo un'attenta rilevazione, dalla scuola. La presenza degli stranieri e dei diversamente abili è molto contenuta ma oggetto di attenzione con programmi specifici d'inclusione.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background basso nella scuola primaria e medio basso nella scuola secondaria di primo grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è collocata su un territorio che ha quasi perso la sua connotazione agricola, dando spazio ad attività a gestione familiare nell'ambito delle attività commerciali. Un terzo degli occupanti risulta essere inserito nel settore edilizio in Comuni vicini o addirittura in altre Regioni. Il tasso di disoccupazione delle famiglie è medio alto. Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene

conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate, è aperto inoltre alla collaborazione con altre Istituzioni scolastiche e partecipa ad iniziative di reti di scuole. Per dare sistematicità ai vari rapporti, sono stati predisposti dei Regolamenti che riguardano i vari portatori di interesse (Regolamento di Istituto, Albo dei fornitori, Partenariati, Utilizzo esperti esterni, Utilizzo locali scolastici). Sono attive convenzioni con le Università della Campania in base alle quali l'Istituto accoglie docenti in corso di formazione, offrendo loro la possibilità di svolgere il tirocinio richiesto e assistendoli con programmi di tutoraggio.

Vincoli

Non mancano famiglie disagiate e con limitati strumenti culturali, che necessitano, da parte degli operatori scolastici, di interventi volti a migliorarne l'atteggiamento nei confronti della scuola. La presenza degli alunni stranieri anche se è limitata ma in fase di crescita. La loro presenza, insieme a quella dei diversamente abili, è oggetto di attenzione con programmi specifici di inclusione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola si impegna a rendere accessibili, il più possibile, i locali ai portatori di interesse: ad esempio, prevede l'utilizzo delle aule a piano terra in caso di presenza di disabili. L'Istituto cura la manutenzione degli edifici e degli uffici attivandosi per la richiesta di interventi presso il Comune, anche attraverso l'apposita modulistica. Le risorse finanziarie assegnate consentono di attuare i progetti e i bisogni educativi individuati e descritti nel PTOF. Per l'ampliamento dell' O.F. si utilizza anche il contributo dei genitori che viene rendicontato in sede di verifica del P.A. Per rispondere ai bisogni degli alunni (portatori di interesse principali), delle famiglie e del territorio, considerando anche le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto attua numerosi interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e a favorire la promozione del successo formativo (corsi di recupero e potenziamento). La scuola secondaria dispone di apparecchiature informatiche fruibili da quasi tutta la platea scolastica.

Vincoli

La scuola primaria è dislocata in quattro padiglioni; manca di un locale adibito a mensa e di una palestra. Anche l'infanzia non ha un locale mensa e non ha un locale per le attività motorie. La LIM, nella scuola primaria, è presente solo in alcune aule. Le apparecchiature

informatiche nella scuola dell'Infanzia sono inesistenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C. BEETHOVEN -CASALUCE- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC855007
Indirizzo	VIA MAIELLO, 1 CASALUCE 81030 CASALUCE
Telefono	0818118541
Email	CEIC855007@istruzione.it
Pec	ceic855007@pec.istruzione.it

❖ CASALUCE -TEVER.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA855014
Indirizzo	VIA S.ALLENDE CASALUCE 81030 CASALUCE

❖ CASALUCE CENTRO -TEVER- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE855019
Indirizzo	VIA MARCONI CASALUCE 81030 CASALUCE
Numero Classi	21
Totale Alunni	352

❖ L. VAN BEETHOVEN -CASALUCE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM855018

Indirizzo	VIA MAIELLO, 1 - 81030 CASALUCE
Numero Classi	17
Totale Alunni	307

Approfondimento

La Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo "L. Van Beethoven" di Casaluce ha attivato dall' a.s. 2009/2010 un Corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni la possibilità di studiare nel triennio clarinetto, fagotto, pianoforte e violino.

Gli alunni che sono interessati all'insegnamento dello strumento musicale devono segnalarlo all'atto dell'iscrizione. La frequenza del corso è completamente gratuita. L'ammissione al corso consiste in una semplice prova orientativo-attitudinale per cui non occorre saper già suonare. Il Corso ad Indirizzo Musicale è opzionale, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale. Nel modulo di iscrizione, l'alunno esprimerà un ordine di preferenza in merito agli strumenti per i quali la scuola fornisce l'insegnamento: questa indicazione ha valore informativo e orientativo, ma non vincolante, in quanto, l'assegnazione dello strumento, è determinata dalla Commissione, il cui giudizio verterà principalmente sull'esito della prova orientativo - attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale e presieduta dal Dirigente scolastico. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. Alla fine del triennio gli alunni ricevono un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con relativa valutazione. Tale attestato può essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

PROVA ATTITUDINALE

E' costituita dalle seguenti prove:

- 1. sequenze ritmiche (con l'uso del battito delle mani)**
- 2. individuazione di suoni acuti e gravi**
- 3. intonazione di un brano cantato**

I risultati conseguiti in ogni singola prova concorreranno a determinare il punteggio finale che verrà riportato in una scheda personale.

L'Istituto ha adottato i seguenti criteri :

- punteggio raggiunto nella prova attitudinale
- preferenza espressa dal candidato in merito all'ordine delle scelte opzionate (I-II-III-IV scelta),tenendo conto dell'attitudine e della versatilità dell'alunno anche in presenza di un'unica preferenza espressa.
- omogeneità nella distribuzione degli alunni agli strumenti.

Sulla base dei risultati, verrà stilata la graduatoria, che indicherà gli alunni che hanno superato il test di ammissione, il punteggio

conseguito e lo strumento attribuito. I posti sono 6 per ogni specialità strumentale, pertanto i primi 6 accederanno alle classi di strumento. I restanti candidati, purché considerati idonei, costituiscono una sorta di lista di attesa, che verrà considerata in caso rinuncia, trasferimento o impedimento di varia natura, che dovesse determinare la costituzione di nuovi posti liberi. La scelta di studiare lo strumento musicale è vincolante, pertanto i casi di rinuncia, di cui sopra, saranno attentamente vagliati dal Dirigente.

La Scuola predispone la prova orientativo - attitudinale subito dopo il termine di scadenza delle iscrizioni. Gli alunni in posizione utile per far parte della classe di strumento, hanno facoltà di rinunciarvi entro la prima decade di settembre dell'a.s. in corso. Trascorso tale termine si procederà alla formazione delle classi a la scelta diventa obbligatoria per 3 anni.

COME FUNZIONA

Gli alunni ammessi al corso effettuano nell'ambito dell'attività curriculare, oltre alle due ore settimanali destinate all'insegnamento dell'educazione musicale, altre due ore settimanali per svolgere:

- le lezioni di strumento, individuali e/o per piccoli gruppi, tenute da validi professionisti nelle quattro specialità strumentali previste;
- le attività di ascolto partecipato e di musica d'insieme;
- le lezioni di teoria e lettura della musica;

ciascun **alunno** effettua non più di due rientri settimanali in orario pomeridiano (dalle 13.30 alle ore 17:30) per svolgere le lezioni e le attività previste. All'acquisizione di una minima padronanza dello strumento, gli alunni sono coinvolti in attività musicali organizzate all'interno e al di fuori della scuola (saggi, partecipazioni a concorsi, iniziative e progetti musicali) sia in formazioni solistiche che in gruppi, anche con la partecipazione del Coro della Scuola. Esiste, inoltre, la possibilità di avere in comodato gli strumenti posseduti dalla scuola per promuovere lo studio casalingo. Durante l'anno scolastico sono previste pubbliche manifestazioni, saggi e concerti, in cui gli alunni si esibiranno dando prova delle capacità maturate. In prossimità di questi eventi potrà essere richiesta una maggiore presenza a scuola.

PERCHE' STUDIARE UNO STRUMENTO MUSICALE

Studiare uno strumento musicale significa dare una concreta possibilità all'allievo di acquisire un altro linguaggio, di avvicinarsi all'esperienza musicale, oggi onnipresente soprattutto nella vita dei giovani, attraverso un percorso didattico che il docente creerà appositamente per ogni allievo. Pur essendo soggettivo, si tratta pur sempre di un progetto condiviso, infatti, attività di gruppo complesse come quella del far musica, consentono, e contemporaneamente richiedono, la crescita emotiva dell'individuo che nell'esperienza viene necessariamente in contatto con gli altri, dove l'altro può essere sia il pubblico che gli altri musicisti. La musica d'insieme, in particolare, se ben coltivata, contribuisce allo

sviluppo dell'empatia, la capacità di entrare in sintonia con le emozioni ed il modo di sentire degli altri. Successivamente, ad un livello più avanzato, quando si è raggiunta già una certa esperienza, competenza strumentale e conoscenza del linguaggio musicale, ci si dedicherà all'esercizio della pratica dell'improvvisazione che sviluppa l'intuizione, la creatività e, gradualmente, favorisce la nascita di un proprio linguaggio personale, che segna il raggiungimento di un più profondo contatto con se stessi, che si esplica in un proprio stile e in una propria individuazione.

Lo studio dello strumento musicale pur basandosi su lezioni di tipo individuale, presuppone comunque che ci sia scambio e condivisione, non solo nei momenti di musica d'insieme, ma anche e soprattutto ascoltando le lezioni degli altri. Il confronto e la collaborazione con i compagni, il dover raggiungere una comprensione globale di un fenomeno complesso ed articolato come la musica, presuppone un'acquisizione ed una condivisione di emozioni, di valori, di un saper fare individuale e di un saper fare insieme agli altri che ben si rivelano qualità che caratterizzano un individuo dotato di senso civico. Un individuo che si distingue per il rispetto e la comprensione per coloro con i quali convive e con cui condivide attività, valori ed ideali.

L'insegnamento della musica nell'educazione dei giovani promuove un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei, potenzia la loro intelligenza e sviluppa la creatività. La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale, già di per sé vantaggiosa, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di

esperienze, favorendone una sana crescita, sia culturale che sociale, ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. Rappresenta, inoltre, il percorso ideale per poter accedere ai licei musicali e al Conservatorio di musica.

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO OSPITA LA SEDE DEL CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (CPIA) DI CASERTA.

I CPIA sono strutture del Ministero dell'Istruzione che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti; costituiscono una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico e sono articolati in una Rete Territoriale di Servizio. Il CPIA Caserta nasce in eredità alle esperienze di formazione sul territorio svolte dagli ex CTP e Centri EdA che si sono occupati di educazione per gli adulti.

Corso CPIA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Strutture sportive	Palestra
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	271
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33

Approfondimento

Sono stati realizzati il locale palestra e l'aula multimediale con i finanziamenti FESR. Mancano un auditorium per gli eventi musicali, le varie manifestazioni e i locali mensa per la scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. E' presente un progetto per la realizzazione di tali locali che verrà realizzato nel breve periodo.

Sono stati acquistati 28 tablet con i fondi per la didattica a distanza; 24 tablet con fondi FESR; 13 tablet con i fondi ex articolo 31; 2 tablet con i fondi per piattaforma (inclusi nei fondi per DAD), totale 67 tablet. Con i fondi PON Kit didattici sono stati noleggiati 40 tablet.

Con i fondi del Decreto Ristori, sono stati acquistati 26 tablet.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	17

Approfondimento

Il personale docente di ruolo è superiore al 95% . Il personale laureato è il 6% nella scuola dell'Infanzia , il 24% nella Primaria e l'83% nella Secondaria. Una buona parte dei docenti, tra i quali quelli di sostegno sono in possesso sia di certificazione linguistiche che informatiche. I dati relativi ai trasferimenti negli ultimi anni evidenziano un basso turnover che viene considerato come segnale dello "stare bene" nel proprio luogo di lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'intento generale che motiva questo PTOF, quindi, è quello, da una parte, di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione degli intenti istituzionali, dall'altra, di proporsi come mediatrice culturale nei confronti del territorio. Il nostro Istituto Comprensivo è una comunità educante che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare la propria cittadinanza attiva una volta uscito dal percorso d'istruzione.

La scuola, infatti, è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è destinata



ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti: come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura dei nostri alunni; come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa); come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con il contesto culturale, le altre agenzie educative del territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo delle prove Invalsi in Italiano e in Matematica.

Traguardi

Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI (di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli successivi).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Traguardi

Progettazione per competenze. Migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, per "saper far con ciò che si sa"

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

• MISSION

- Assicurare il successo formativo dell'alunno, seguendolo e sostenendolo nel percorso educativo in ogni suo aspetto (cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico e spirituale)
- Fornire all' alunno le competenze necessarie in grado di garantirgli l'autonomia di base per affrontare il contesto economico e sociale in cui vive.

VISION

La meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire è dunque quella di:

- Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri figli.
- Una scuola costruttivista dove gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non



- per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola dell' interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici.
 - Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
 - Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
 - Una scuola come servizio alle persone che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo



da coniugarli con le proprie finalità.

- Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”.
- Una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all’integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.
- Una scuola accogliente, allegra, colorata, luminosa, spaziosa in grado di rendere piacevole e gratificante l’acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività ludiche guidate e giochi liberi; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e alunni.
- Una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati (laboratori), per svolgere attività con attrezzature funzionali e flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per



rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.

- Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDURRE IL GAP FORMATIVO DELLE PROVE INVALSI IN ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione Percorso

Informazione al collegio dei docenti dei risultati dell'istituto confrontati con quelli del sud, regione e nazionali;

invio degli esiti di ciascuna classe ai docenti di riferimento per una riflessione individuale;

riflessione a livello di dipartimento disciplinare sulla struttura delle prove INVALSI.

Allegato:

[Piano di miglioramento 2021-22](#)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione dei traguardi di competenza per gli studenti nei diversi anni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap formativo delle prove Invalsi in Italiano e in Matematica.

"Obiettivo:" Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola e la progettazione per U.d.A come strumento di lavoro per la loro attività'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap formativo delle prove Invalsi in Italiano e in Matematica.

"Obiettivo:" Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap formativo delle prove Invalsi in Italiano e in Matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione e aggiornamento professionale del personale per il rinnovamento e rafforzamento delle competenze professionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap formativo delle prove Invalsi in Italiano e in Matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti referenti INVALSI d'Istituto

Risultati Attesi

Breve termine: avviare la condivisione e la riflessione sui risultati delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per migliorare la pratica didattica.

Lungo termine: acquisire la consapevolezza e l'abitudine all'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI per migliorare la pratica didattica.

Lungo termine: migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti Referenti della continuità e orientamento

Risultati Attesi

Breve termine: Efficace organizzazione e messa in atto di modalità di recupero delle carenze formative

Lungo termine: Confronto e condivisione, all'interno dei dipartimenti, di eventuali miglioramenti o di nuove criticità e successiva elaborazione di opportune strategie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti funzioni strumentale area 1

Risultati Attesi

Breve termine: Efficace organizzazione e messa in atto di modalità di recupero delle carenze formative

Lungo termine: Confronto e condivisione, all'interno dei dipartimenti, di eventuali miglioramenti o di nuove criticità e successiva elaborazione di opportune strategie.

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.
Descrizione Percorso

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari per garantire agli studenti il raggiungimento delle competenze sia cognitive che socio-relazionali.

Migliorare il clima classe grazie ad una maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto e attraverso la creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano motivazione, collaborazione e partecipazione attiva.

Allegato:

[Piano di miglioramento 2021-22](#)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione e aggiornamento professionale del personale per il rinnovamento e rafforzamento delle competenze professionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SAPER FARE CON CIÒ CHE SI SA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

Diminuzione degli indici di insuccesso scolastico.

Diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la maturazione del gruppo classe.

Riduzione dei richiami e dei conflitti.

Incrementare con una valutazione positiva il voto di comportamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Il Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Breve termine: Innovare la formazione dei docenti

Lungo termine: Crescita professionale degli insegnanti, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'azione educativa e didattica del nostro Istituto si ispira ai seguenti principi e valori:

UGUAGLIANZA – ACCOGLIENZA -INCLUSIONE

- **Nell'erogazione del servizio scolastico non viene compiuta nessuna discriminazione di sesso, di religione, di razza, di lingua, di condizioni psico-fisiche ed economiche.**



- **Viene favorita** l'iscrizione e la frequenza di alunni stranieri anche come contributo ad un'educazione aperta e multiculturale, finalizzata alla conoscenza e al confronto fra culture diverse.

PARTECIPAZIONE:

Costruire relazioni significative con le famiglie e con la realtà del territorio per connotare l'istituzione come luogo di aggregazione giovanile, nucleo di riferimento culturale avanzato sul territorio e struttura capace di integrare, completare e approfondire l'opera educativa della famiglia, attraverso un rapporto di collaborazione e intesa

CENTRALITA' DELLO STUDENTE:

Al centro del processo educativo vi è la “ **persona studente**” che apprende, la sua individualità con tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici) e con la rete di relazioni che lo legano alle famiglie e ai suoi diversi ambiti sociali, regionali ed etnici.

IDENTITA' E RAFFORZAMENTO DEL SENSO DI APPARTENENZA:

Tutti gli attori (docenti e personale ATA, alunni e genitori) assumono su di sé il compito di costruire una propria identità formativa che caratterizzi la specificità della scuola e



che contribuisca a trasmettere l'importanza dell'identità e dell'appartenenza, alla scuola e al territorio.

TRASPARENZA:

Motivare

le ragioni delle scelte educative e porre all'attenzione del mondo esterno i prodotti dell'attività .

EFFICACIA:

Erogare un servizio secondo criteri di obiettività ed equità.

La proposta formativa del nostro Istituto è orientata verso pratiche didattiche che si avvalgono di metodologie innovative valide ed efficaci per promuovere l'apprendimento degli alunni e delle alunne e anche il loro benessere emotivo nello stare insieme a scuola al fine di garantire una didattica inclusiva.

L'innovazione metodologico-didattica ha interessato le attività didattiche curricolari ed extracurricolari attraverso:

-E-Learning

- Problem solving
- Brain storming
- Role playing
- Cooperative Learning
- Storytelling
- Coding
- Flipped classroom
- Didattica per competenza

L'innovazione metodologica è stata possibile grazie alla partecipazione da parte del personale docente ai corsi di formazione, previsti dal piano di formazione triennale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, erogati presso il polo formativo dell'Ambito 8, il Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa CE.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

IL MODELLO ORGANIZZATIVO INTERNO ED ESTERNO



I GRUPPI DI LAVORO

- Consiglio d'istituto
- Staff di direzione
- Collegio docenti di settore/unitario
- Gruppi di Autovalutazione(GAV)
- Gruppi disciplinari e di area
- Consigli di classe, interclasse, intersezione
- Commissioni e referenti

LA PROGETTAZIONE

La progettazione in team avviene per aree:

- Disciplinari
- Continuità e orientamento
- Ambiente e salute
- Lingue straniere e rapporti con l'Europa
- Ambito Artistico- Espressivo
- Biblioteca e Lettura
- Informatica
- Recupero, consolidamento, potenziamento

L'INTEGRAZIONE CON LE AGENZIE FORMATIVE

Si cerca di promuovere la collaborazione con le famiglie, gli

enti, le associazioni, le scuole private, utilizzando al meglio le risorse del territorio (Continuità orizzontale)

RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA

SERVIZI

Amministrazione comunale

- per contributi e finanziamenti di eventuali progetti;
- per l'utilizzo di strutture presenti sul territorio

Distretto sanitario

ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO

- Liceo Linguistico paritario "Celestino V"
- Scuola di musica
- Scuole di danza
- Palestre private
- Kartodromo

LE PARROCCHIE

Santa Maria ad Nives in Casaluce Sacerdote: Michele Verolla;
San Marcellino in Aprano Sacerdote: Domenico D'Alterio; San
Nicola di Bari in Casalnuovo Sacerdote: Luigi Donciglio



ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI VOLONTARIATO

- Caritas
- Pro Loco "Casaluci"
- Arcieri del Maniero Normanno di Casaluce
- Inter Club
- Ass. "Il coraggio di Briciola"
- Ass. "No alla violenza contro le donne e i minori"
- Forum Giovani di Casaluce

RISORSE ECONOMICHE

I Criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato e per il reperimento di ulteriori risorse.

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile per:

- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole del circolo
- garantire il normale funzionamento amministrativo generale

- realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di allegati ai progetti stesse.

I fondi vengono distribuiti fra le scuole dell'Istituto con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni.

- Enti sovra-comunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- Enti nazionali e comunitari ;
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

Fonti di finanziamento per attività innovative

PON FSE

Asse: I-Istruzione-Fondo Sociale Europeo.

Obiettivo specifico 10.1: Riduzione del fallimento formativo

precoce e dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

POR "SCUOLA VIVA" (QUARTA ANNUALITA')

Modulo 1 Up to you

Modulo 2 A scuola di coding

Modulo 3 Legalità e pace

Modulo 4 Matematica punto, virgola e croce

Modulo 5 Prevenzione e sicurezza attraverso sport di difesa e di arti marziali

Modulo 6 Insieme....per crescere

Modulo 7 A scuola di Teatro

Modulo 8 Multimedial Storytelling Beethoven news











ALLEGATI:

Organigramma.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione

dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il MIUR, secondo la nota 2915 del 15 settembre 2016, ha indicato le priorità del Piano di formazione nazionale del personale scolastico secondo i seguenti temi strategici:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione c disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Valutazione e miglioramento

In aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuati nel RAV, l'Istituto C. "L. Van Beethoven" si dota di un Piano di Formazione e Aggiornamento (PFT), anche per il raggiungimento degli obiettivi regionali desunti dalla nota dell'USR Campania.

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;
- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs.

81/2008);

- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

- *fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;*
- *fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;*
- *migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;*
- *fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.*

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale e l’evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con:

- riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell’obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l’accoglienza e l’inserimento dei nuovi docenti presso l’Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM.

Esso comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR,USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR,USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi di formazione proposti dall'Ambito 08 Campania;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il PFT di istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi

distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far “crescere” l’attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall’istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Alcune attività formative rivolte a tutti i docenti o a categorie specifiche/figure di riferimento, sono state espletate nell’ a.s. 2015/16. Altre vengono declinate nel triennio di riferimento del PTOF. Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell’ambito del PTOF,

anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente incaricato della Funzione Strumentale preposta coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se possibile, con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.

Avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente.

Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

ELENCO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

- Formazione II livello ambito 8
- Corsi di formazione per ambito linguistico e logico-matematico
- Percorsi formativi su RAV e PDM
- Formazione digitale
- Formazione relativa ai bisogni educativi speciali
- Bullismo e cyberbullismo

-Corso di formazione L.626/94-sicurezza

ALLEGATI:

CORSI DI FORMAZIONE.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto insiste su di un contesto socio-culturale caratterizzato dai seguenti elementi:

- l'assenza di grandi realtà urbane e la persistenza di centri di piccole e medie dimensioni spesso ancora a carattere rurale o artigiano;
- l'assenza di grande imprenditorialità e di realtà industriali significative;
- un elevato tasso di disoccupazione che espone i giovani ai rischi della strada e della microcriminalità organizzata;
- il significativo calo della natalità con conseguente invecchiamento della popolazione e restrizione del nucleo

familiare;

- l'incremento demografico a carattere essenzialmente immigratorio che ha determinato la presenza di una pluralità di culture e la crescita di quartieri periferici densamente popolati;
- l'insufficienza dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture;
- la carenza di un tessuto associativo e di aggregazione giovanile a carattere ricreativo, sportivo, culturale e artistico finalizzato ad una reale integrazione;

Da questa analisi emergono, in maniera inequivocabile, quei bisogni formativi che richiedono un'immediata risposta da parte delle istituzioni scolastiche:

- migliorare le capacità relazionali e comunicative
- acquisire una maggiore conoscenza e accettazione del sé e rafforzare l'autostima
- acquisire modelli comportamentali adeguati ai diversi contesti, interiorizzando il rispetto delle regole su cui si fonda la vita comunitaria
- realizzare la piena integrazione nella comunità scolastica

- riscoprire le proprie radici territoriali e sviluppare un maggiore rispetto per l'ambiente
- operare scelte autonome e consapevoli anche in funzione del futuro occupazionale
- formare la propria identità culturale e sociale

Alla luce di ciò appare evidente che l'adesione a reti scolastiche, allargate anche ad associazioni ed enti locali, rappresenta, attraverso la condivisione di risorse materiali e non, tra i soggetti della rete, una strategia per rispondere a tali bisogni formativi.

Tuttavia bisogna precisare che presupposti fondamentali per una efficace partecipazione ad una rete di istituzioni scolastiche sono:
abbandonare l'autoreferenzialità e essere disponibili al confronto nonché alla condivisione delle buone prassi "educative".

L'istituto comprensivo interpreta in pieno tali raccomandazioni ed, inoltre, ha una ricorrente esperienza nella gestione delle reti di scuole e nella gestione dei partenariati e degli accordi di programma, avendo da anni stipulato convenzioni con Ente Locale, Asl, Associazioni del Terzo settore che sul territorio si occupano della riduzione del disagio e dell'insuccesso sociale e dell'emarginazione.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Pristem

Digitali in azione

Premio Cimitile

Mario Liverini

Poeti in erba

Scrittori di classe

Ragazzi in aula

Colora la tua città

PON inclusione

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASALUCE -TEVER.- CEEA855014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASALUCE CENTRO -TEVER- CEEE855019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

L. VAN BEETHOVEN -CASALUCE- CEMM855018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A.S. 2021-22

MONTE ORE ANNUE DI ED. CIVICA

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4 ORE

INGLESE	3 ORE
FRANCESE	3 ORE
MUSICA	2 ORE
STRUMENTO	2 ORE
ARTE	3 ORE
ED.FISICA	3 ORE
RELIGIONE	2 ORE
STO/GEO	4 ORE
MAT./SCI	4 ORE

TECNOLOGIA	3 ORE
TOTALE	33 ORE

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2021-2022

MONTE ORE ANNUE DI ED. CIVICA

CLASSE PRIMA	
DISCIPLINA	ORE
Italiano, Arte, Musica,	10
Inglese	3
Scienze motorie e sportive	4
Storia	2

Religione Cattolica	8
Geografia	2
Tecnologia	2
Scienze	2
Tot.	33

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado adottano un orario distribuito su 5 giorni settimanali anziché su 6

Orario scolastico scuola primaria:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.10 alle 13.40

venerdì dalle 8.10 alle 13.10

Tempo pieno : dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle 16.10

ORARIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C. BEETHOVEN -CASALUCE- (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. Affinchè ciò si realizzi bisogna dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti, agli ambienti di apprendimento e alle possibilità di scelta. Perciò le discipline, ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, devono acquistare anche un senso personale per chi apprende e tradursi in competenze verificabili e spendibili. La struttura verticale dell'Istituto comprensivo cui apparteniamo, ci ha permesso il ripensamento della tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali: • La programmazione • La valutazione • Le relazioni fra gli insegnanti • Le risorse • I rapporti con il territorio che vanno considerati in un'ottica di continuità intesa come continuum in termini di apprendimento-insegnamento. L'attenzione alla continuità non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni. Inoltre, la programmazione di percorsi verticali tra ordini diversi di scuola consente di sostituire la "ripetizione di identici programmi" con "la costruzione di percorsi meno compressi, con più arricchimenti ed approfondimenti" che la necessità di garantire continuità nel percorso formativo ha individuato da tempo. Un curriculum delle competenze deve avere queste caratteristiche: a) verticalità; coerenza interna; trasversalità; flessibilità; essenzialità; orientatività; rivedibilità; verificabilità e certificabilità. Considerando che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curriculum concepito in verticale, dalla scuola materna alla fine della secondaria al fine di garantire significatività

all'apprendimento che si realizza in aula. Nella realizzazione del curricolo verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente. Il Curricolo si articola attraverso i "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia, in Aree disciplinari nella scuola Primaria e in Assi culturali nella Scuola Secondaria di 1° grado.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA Sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico-culturali • il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) • Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, spazio, tempo, natura)

SCUOLA PRIMARIA AREE DISCIPLINARI Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi disciplinari, organizzati in tre aree: • Area linguistico-artistico-espressiva: (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine). • Area storico-geografico-sociale: (storia, geografia, scienze sociali, cittadinanza e costituzione, corpo-movimento-sport). • Area matematico-scientifico-tecnologico: (matematica, scienze dell'uomo e della natura, tecnologia sia tradizionale che informatica).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ASSI CULTURALI Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi disciplinari, organizzati secondo gli assi culturali: • Asse dei linguaggi: (italiano, lingua straniera, ed. musicale, arte e immagine, religione). • Asse storico-sociale: (storia, geografia e cittadinanza e costituzione) • Asse matematico: (matematica) • Asse scientifico-tecnologico: (scienze, tecnologia, Informatica e scienze motorie). Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità con la seguente scansione:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti: • al termine del terzo anno della Scuola Primaria • al termine del quinto anno della Scuola Primaria • al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado. Sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati: • al termine della Scuola Primaria (classe quinta) • al termine della Scuola Secondaria di primo Grado (classe terza) I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Esperienze, conoscenze, aspettative, emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere che

sono parte del bagaglio di ogni alunno, possono essere richiamate opportunamente dalla azione didattica per far sì che ogni allievo riesca a dare senso e significato a ciò che va imparando. □ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Le classi scolastiche sono dotate di molteplici diversità (differenze nei modi di apprendere, livelli di apprendimento raggiunti, specifiche inclinazioni e interessi, particolari stati emotivi e affettivi) che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola quindi deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione, padronanza della lingua per comunicare, competenze ad un livello più avanzato) e all'integrazione degli alunni con disabilità. □ Favorire l'esplorazione e la scoperta Al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. □ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo Introduzione di forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari). □ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere Al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. □ Realizzare percorsi in forma di laboratorio Quale modalità di lavoro che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati (aule di scienze, informatica, musica, teatro, arte e motricità). Particolare importanza assume la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura, ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo. **LA CONTINUITA'** La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). E' uno dei principi ispiratori per la realizzazione del curriculum scolastico **Continuità orizzontale** Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni sportive). Ha il compito di : • promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio • pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica. **Continuità verticale** Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola. Ha come obiettivo: • prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado; • prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso la

condivisione di progetti e iniziative comuni, ponendo particolare attenzione agli alunni diversamente abili al fine di stabilire specifici progetti di raccordo; • la condivisione di strategie metodologiche e didattiche. **MOMENTI SIGNIFICATIVI** incontro tra gli insegnanti degli anni ponte (scuola infanzia, scuola primaria e secondaria I° grado e II grado) per: - raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni, sia quelli in itinere che quelli usciti; - progettazione e sintesi globale di ciascun alunno e ipotesi di piani di studio; - costruzione di prove in uscita-ingresso per promuovere una conoscenza e un confronto del sistema di valutazione degli alunni. Lettura e approfondimento degli esiti delle prove INVALSI per un'attenta rimodulazione delle programmazioni disciplinari Istituzione della Banca ore dei genitori Protocolli di intesa con Agenzie educative del territorio

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

A decorrere dal 1° settembre 2019 viene istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti. Il curricolo verticale permette di: • sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici • sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; • avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione; • realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; •

avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Il curriculum verticale è tragguardato su obiettivi di medio e lungo termine ed è necessario per: - gli alunni, che hanno a disposizione uno strumento meglio calibrato sulle loro esigenze, sia in termini organizzativi che metodologici; - le famiglie, che hanno a disposizione un altro strumento per orientarsi nella offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte; - i docenti, che possono confrontarsi su metodologie, programmi, esperienze recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana; - la scuola, che realizza un curriculum orientato dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione di istituto, altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità della nostra scuola; - il territorio in cui opera la nostra scuola, che può trovare adeguate risposte sia organizzative che didattico-educative nel nostro PTOF. Vanno in questa direzione i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari.

ALLEGATO:

CURR_VERT_-WEB_.PDF-.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati: • al termine della Scuola Primaria (classe quinta) • al termine della Scuola Secondaria di primo Grado (classe terza) I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Esperienze, conoscenze, aspettative, emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere che sono parte del bagaglio di ogni alunno, possono essere richiamate opportunamente dalla azione didattica per far sì che ogni allievo riesca a dare senso e significato a ciò che va imparando. -Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Le classi scolastiche sono dotate di molteplici diversità (differenze nei modi di apprendere, livelli di apprendimento raggiunti, specifiche inclinazioni e interessi, particolari stati emotivi e affettivi) che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola quindi deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione, padronanza della lingua per comunicare, competenze ad un livello più avanzato) e all'integrazione degli alunni con disabilità. -Favorire l'esplorazione e la scoperta Al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo Introduzione di forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo,

apprendimento tra pari). -Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere Al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. -Realizzare percorsi in forma di laboratorio Quale modalità di lavoro che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati (aule di scienze, informatica, musica, teatro, arte e motricità). Particolare importanza assume la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura, ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. Compito della scuola è quello di promuovere interventi educativi utili a tradurre le capacità personali di ogni alunno nelle otto competenze chiavi di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, si è elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorsi, conoscenze, abilità e competenza in uscita. Competenze chiave di cittadinanza: -Imparare ad imparare - Progettare -Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire e interpretare informazioni Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei campi di esperienza, nella scuola Primaria in Aree disciplinari e nella Scuola Secondaria di primo grado in quattro gruppi detti Assi culturali.

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E A

L'approccio che il nostro istituto si propone di adottare è volto alla prevenzione di

qualsiasi tipologia di conflitto e di emarginazione tra i nostri allievi. La scuola può e deve diventare un luogo per imparare a stare nelle relazioni, affrontandone gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio-relazionale. Naturalmente, per avere successo, la strategia antibullismo deve svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie. Il recupero dei "bulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e, quindi, famiglia, scuola, istituzioni. La scuola adotterà sanzioni disciplinari nei confronti dei comportamenti accertati e identificati come forme di bullismo e cyberbullismo. Il provvedimento disciplinare sarà di tipo riparativo, teso alla rieducazione ed al recupero dello studente con attività didattiche di riflessione.

ALLEGATO:

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL
CYBERBULLISMO.PDF

NOME SCUOLA

CASALUCE -TEVER.- (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. Affinchè ciò si realizzi bisogna dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta. Perciò le discipline, ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, devono acquistare anche un senso personale per chi apprende e tradursi in competenze verificabili e spendibili. La struttura verticale dell'istituto comprensivo cui apparteniamo, ci ha permesso il ripensamento della tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali: • La programmazione • La valutazione • Le relazioni fra gli insegnanti • Le risorse • I rapporti con il territorio Che vanno considerati in un'ottica di continuità intesa come continuum in termini di apprendimento-insegnamento. L'attenzione alla continuità non garantisce solo la

saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni. Inoltre, la programmazione di percorsi verticali tra ordini diversi di scuola consente di sostituire la "ripetizione di identici programmi" con "la costruzione di percorsi meno compressi, con più arricchimenti ed approfondimenti" che la necessità di garantire continuità nel percorso formativo ha individuato da tempo. Un curriculum delle competenze deve avere queste caratteristiche: a) verticalità; coerenza interna; trasversalità; flessibilità; essenzialità; orientatività; rivedibilità; verificabilità e certificabilità. Considerando che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curriculum concepito in verticale, dalla scuola materna alla fine della secondaria al fine di garantire significatività all'apprendimento che si realizza in aula. Nella realizzazione del curriculum verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente. Il Curriculum si articola attraverso i "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia, in Aree disciplinari nella scuola Primaria e in Assi culturali nella Scuola Secondaria di 1° grado.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA Sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico-culturali • il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute) • Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, spazio, tempo, natura)

SCUOLA PRIMARIA AREE DISCIPLINARI Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi disciplinari, organizzati in tre aree: • Area linguistico-artistico-espressiva: (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine). • Area storico-geografico-sociale: (storia, geografia, scienze sociali, cittadinanza e costituzione, corpo-movimento-sport). • Area matematico-scientifico-tecnologico: (matematica, scienze dell'uomo e della natura, tecnologia sia tradizionale che informatica).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ASSI CULTURALI Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi

disciplinari, organizzati secondo gli assi culturali: • Asse dei linguaggi: (italiano, lingua straniera, ed. musicale, arte e immagine, religione). • Asse storico-sociale: (storia, geografia e cittadinanza e costituzione) • Asse matematico: (matematica) • Asse scientifico-tecnologico: (scienze, tecnologia, Informatica e Scienze Motorie)

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

A decorrere dal 1° settembre 2019 viene istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA_CASALUCE_21-22.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti. Il curricolo verticale permette di: • sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici • sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; • avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione; • realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; • avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Il curricolo verticale è tragguardato su obiettivi di medio e lungo termine ed è necessario per: - gli alunni, che hanno a disposizione uno strumento meglio calibrato sulle loro esigenze, sia in termini organizzativi che metodologici; - le famiglie, che hanno a disposizione un altro strumento per orientarsi nella offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte; - i docenti, che possono confrontarsi su metodologie, programmi, esperienze recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana; - la scuola, che realizza un curricolo orientato dal

territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione di istituto, altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità della nostra scuola;

- il territorio in cui opera la nostra scuola, che può trovare adeguate risposte sia organizzative che didattico-educative nel nostro PTOF. Vanno in questa direzione i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si progettano le unità di apprendimento.

ALLEGATO:

PDF UDA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. Compito della scuola è quello di promuovere interventi educativi utili a tradurre le capacità personali di ogni alunno nelle otto competenze chiavi di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'Infanzia è in relazione ai campi di esperienza.

NOME SCUOLA

CASALUCE CENTRO -TEVER- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. Affinchè ciò si realizzi bisogna dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle

possibilità di scelta. Perciò le discipline, ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, devono acquistare anche un senso personale per chi apprende e tradursi in competenze verificabili e spendibili. La struttura verticale dell'istituto comprensivo cui apparteniamo, ci ha permesso il ripensamento della tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali:

- La programmazione
- La valutazione
- Le relazioni fra gli insegnanti
- Le risorse
- I rapporti con il territorio

Che vanno considerati in un'ottica di continuità intesa come continuum in termini di apprendimento-insegnamento. L'attenzione alla continuità non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni. Inoltre, la programmazione di percorsi verticali tra ordini diversi di scuola consente di sostituire la "ripetizione di identici programmi" con "la costruzione di percorsi meno compressi, con più arricchimenti ed approfondimenti" che la necessità di garantire continuità nel percorso formativo ha individuato da tempo. Un curriculum delle competenze deve avere queste caratteristiche: a) verticalità; coerenza interna; trasversalità; flessibilità; essenzialità; orientatività; rivedibilità; verificabilità e certificabilità. Considerando che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curriculum concepito in verticale, dalla scuola materna alla fine della secondaria al fine di garantire significatività all'apprendimento che si realizza in aula. Nella realizzazione del curriculum verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente. Il Curriculum si articola attraverso i "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia, in Aree disciplinari nella scuola Primaria e in Assi culturali nella Scuola Secondaria di 1° grado.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA Sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico-culturali

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione

(gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, spazio, tempo, natura) **SCUOLA PRIMARIA**
AREE DISCIPLINARI Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi disciplinari, organizzati in tre aree: • Area linguistico-artistico-espressiva: (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine). • Area storico-geografico-sociale: (storia, geografia, scienze sociali, cittadinanza e costituzione, corpo-movimento-sport). • Area matematico-scientifico-tecnologico: (matematica, scienze dell'uomo e della natura, tecnologia sia tradizionale che informatica). **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ASSI CULTURALI** Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi disciplinari, organizzati secondo gli assi culturali: • Asse dei linguaggi: (italiano, lingua straniera, ed. musicale, arte e immagine, religione). • Asse storico-sociale: (storia, geografia e cittadinanza e costituzione) • Asse matematico: (matematica) • Asse scientifico-tecnologico: (scienze, tecnologia, Informatica e scienze motorie).

ALLEGATO:

DISTRIBUZIONE ORARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1° settembre 2019 viene istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti. Il curricolo verticale permette di: • sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici • sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; • avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che

permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione; • realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; • avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Il curricolo verticale è truardato su obiettivi di medio e lungo termine ed è necessario per: - gli alunni, che hanno a disposizione uno strumento meglio calibrato sulle loro esigenze, sia in termini organizzativi che metodologici; - le famiglie, che hanno a disposizione un altro strumento per orientarsi nella offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte; - i docenti, che possono confrontarsi su metodologie, programmi, esperienze recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana; - la scuola, che realizza un curricolo orientato dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione di istituto, altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità della nostra scuola; - il territorio in cui opera la nostra scuola, che può trovare adeguate risposte sia organizzative che didattico-educative nel nostro PTOF. Vanno in questa direzione i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali prevede la progettazione e l'attuazione di compiti di realtà ,strutturati sui seguenti punti : - conoscenze, abilità, competenze. -costruzione dei percorsi trasversali di sviluppo delle competenze; -rubrica di valutazione; -elaborazione di griglie di osservazione, strumenti per l'autovalutazione.

ALLEGATO:

SENZA_TITOLO_COMPRESSED.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. Compito della scuola è quello di promuovere interventi educativi utili a tradurre le capacità personali di ogni alunno nelle otto competenze chiavi di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Competenze chiave di cittadinanza: -Imparare ad imparare -Progettare -

Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile -
Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire e interpretare
informazioni

NOME SCUOLA

L. VAN BEETHOVEN -CASALUCE- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. Affinchè ciò si realizzi bisogna dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta. Perciò le discipline, ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, devono acquistare anche un senso personale per chi apprende e tradursi in competenze verificabili e spendibili. La struttura verticale dell' Istituto comprensivo cui apparteniamo, ci ha permesso il ripensamento della tradizionale scansione fra livelli di scuola imponendo a ciascuno di essi una seria riflessione sugli aspetti cruciali del fare scuola quotidiano, quali: • La programmazione • La valutazione • Le relazioni fra gli insegnanti • Le risorse • I rapporti con il territorio che vanno considerati in un'ottica di continuità intesa come continuum in termini di apprendimento-insegnamento. L'attenzione alla continuità non garantisce solo la saldatura esterna tra i diversi livelli di scolarità ma, attraverso un lavoro di comune programmazione in verticale, favorisce gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze e promuove quella differenziazione che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni. Inoltre, la programmazione di percorsi verticali tra ordini diversi di scuola consente di sostituire la "ripetizione di identici programmi" con "la costruzione di percorsi meno compressi, con più arricchimenti ed approfondimenti" che la necessità di garantire continuità nel percorso formativo ha individuato da tempo. Un curriculum delle competenze deve avere queste caratteristiche: a) verticalità; coerenza interna; trasversalità; flessibilità; essenzialità; orientatività; rivedibilità; verificabilità e certificabilità. Considerando che, per gli alunni, la costruzione di competenze parte sempre da un tessuto di esperienze e

convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curriculum concepito in verticale, dalla scuola materna alla fine della secondaria al fine di garantire significatività all'apprendimento che si realizza in aula. Nella realizzazione del curriculum verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente. Il Curriculum si articola attraverso i "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia, in Aree disciplinari nella scuola Primaria e in Assi culturali nella Scuola Secondaria di 1° grado.

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA Sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico-culturali:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, spazio, tempo, natura)

SCUOLA PRIMARIA AREE DISCIPLINARI Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi disciplinari, organizzati in tre aree:

- Area linguistico-artistico-espressiva: (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine).
- Area storico-geografico-sociale: (storia, geografia, scienze sociali, cittadinanza e costituzione, corpo-movimento-sport).
- Area matematico-scientifico-tecnologico: (matematica, scienze dell'uomo e della natura, tecnologia sia tradizionale che informatica).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ASSI CULTURALI Gli apprendimenti vengono organizzati in modo tale da orientare i saperi disciplinari, organizzati secondo gli assi culturali:

- Asse dei linguaggi: (italiano, lingua straniera, ed. musicale, arte e immagine, religione).
- Asse storico-sociale: (storia, geografia e cittadinanza e costituzione)
- Asse matematico: (matematica)
- Asse scientifico-tecnologico: (scienze, tecnologia, Informatica e scienze motorie).

Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità con la seguente scansione:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti:

- al termine del terzo anno della Scuola Primaria
- al termine del quinto anno della Scuola Primaria
- al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE**

COMPETENZE I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati: • al termine della Scuola Primaria (classe quinta) • al termine della Scuola Secondaria di primo Grado (classe terza) I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno

□ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Esperienze, conoscenze, aspettative, emozioni, informazioni, abilità e modalità di apprendere che sono parte del bagaglio di ogni alunno, possono essere richiamate opportunamente dalla azione didattica per far sì che ogni allievo riesca a dare senso e significato a ciò che va imparando.

□ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Le classi scolastiche sono dotate di molteplici diversità (differenze nei modi di apprendere, livelli di apprendimento raggiunti, specifiche inclinazioni e interessi, particolari stati emotivi e affettivi) che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola quindi deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione, padronanza della lingua per comunicare, competenze ad un livello più avanzato) e all'integrazione degli alunni con disabilità.

□ Favorire l'esplorazione e la scoperta Al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

□ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo Introduzione di forme di interazione e collaborazione (aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari).

□ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere Al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

□ Realizzare percorsi in forma di laboratorio Quale modalità di lavoro che favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; incoraggia la sperimentazione e la progettualità.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati (aule di scienze, informatica, musica, teatro, arte e motricità). Particolare importanza assume la biblioteca scolastica come luogo deputato alla lettura, ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo.

LA CONTINUITA' La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). E' uno dei principi ispiratori per la realizzazione del curriculum scolastico

Continuità orizzontale Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni

sportive). Ha il compito di : • promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio • pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica. Continuità verticale Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola. Ha come obiettivo: • prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado; • prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso la condivisione di progetti e iniziative comuni, ponendo particolare attenzione agli alunni diversamente abili al fine di stabilire specifici progetti di raccordo; • la condivisione di strategie metodologiche e didattiche. MOMENTI SIGNIFICATIVI incontro tra gli insegnanti degli anni ponte (scuola infanzia, scuola primaria e secondaria I° grado e II grado) per: - raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni, sia quelli in itinere che quelli usciti; - progettazione e sintesi globale di ciascun alunno e ipotesi di piani di studio; - costruzione di prove in uscita-ingresso per promuovere una conoscenza e un confronto del sistema di valutazione degli alunni. Lettura e approfondimento degli esiti delle prove INVALSI per un'attenta rimodulazione delle programmazioni disciplinari Istituzione della Banca ore dei genitori Protocolli di intesa con Agenzie educative del territorio.

ALLEGATO:

DISTRIBUZIONE ORARIA SEC..PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1° settembre 2019 viene istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA_CASALUCE_21-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. È il necessario complemento dei punti essenziali della nostra offerta formativa, articolandosi nella qualificazione dei curricoli proposti alle famiglie e agli studenti, nella loro distribuzione in tempi didatticamente ed educativamente significativi, nel controllo delle tappe dei

processi di insegnamento-apprendimento necessario a rendere conto adeguatamente dei risultati conseguiti. Il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di “discontinuità” possibili;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il curricolo verticale è tragguardato su obiettivi di medio e lungo termine ed è necessario per:

- gli alunni, che hanno a disposizione uno strumento meglio calibrato sulle loro esigenze, sia in termini organizzativi che metodologici;
- le famiglie, che hanno a disposizione un altro strumento per orientarsi nella offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte;
- i docenti, che possono confrontarsi su metodologie, programmi, esperienze recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana;
- la scuola, che realizza un curricolo orientato dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l'autovalutazione di istituto, altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità della nostra scuola;
- il territorio in cui opera la nostra scuola, che può trovare adeguate risposte sia organizzative che didattico-educative nel nostro PTOF. Vanno in questa direzione i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, curriculari ed extracurriculari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali prevede la progettazione e l'attuazione di compiti autentici strutturati sui seguenti punti: - conoscenze, abilità, competenze: il quadro europeo; -costruzione dei percorsi trasversali di sviluppo delle competenze; -rubrica di valutazione; -elaborazione di griglie di osservazione e valutazione delle competenze; -strumenti per l'autovalutazione.

ALLEGATO:

UDA _SECONDARIA_ED.CIVICA 21-22.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

Compito della scuola è quello di promuovere interventi educativi utili a tradurre le capacità personali di ogni alunno nelle otto competenze chiavi di cittadinanza. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave di cittadinanza: -comunicare -acquisire ed interpretare l'informazione -individuare collegamenti e relazioni -risolvere problemi - imparare ad imparare -progettare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MUSICA ORIENTA**

Individuare, per tutti gli alunni coinvolti nell'esperienza del laboratorio strumentale, un nuovo settore di studi musicali, orientabile sia nel senso dell'analisi musicale, sia nel senso dell'acquisizione di una formazione musicale di base a completamento della propria cultura personale ai fini non necessariamente professionalizzanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-comunicare emozioni e sensazioni, confrontandosi con gli altri -vivere in un contesto scolastico sereno che aiuti a sviluppare sicurezza ed autostima -estendere la propria esperienza per approfondire le proprie conoscenze e sviluppare nuovi interessi - acquisire nuove competenze musicali -Incentivare le esperienze musicali nella Scuola Primaria quale momento di ascolto attivo e consapevole, di potenziamento dell'attività espressiva (linguistico-musicale-tecnico strumentale) e di orientamento socio-culturale ed educativo attraverso la metodologia del " fare musica insieme" -Contribuire alla crescita di sensibilità e competenze musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO**

Percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica , per

ridurre il gap formativo di Italiano e Matematica risultato dalle Prove Invalsi

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto nasce con il duplice intento : migliorare gli esiti scolastici degli alunni, ridurre il gap formativo risultante dalle prove Invalsi e migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, così come risulta dalle criticità del RAV, e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati .Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.FINALITÀ • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica,in vista delle prove nazionali • Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. • Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità Logiche • Favorire il successo scolastico degli alunni con BES **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA** Comunicazione nella madre lingua Competenza matematica Competenza digitale Imparare ad imparare . **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** • Potenziare le abilità logiche induttive • migliorare i processi di apprendimento • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi • Sviluppare l'apprendimento cooperativo. • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico • Consolidare e potenziare la apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti. • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove. • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE EIPASS**

La certificazione EIPASS contribuisce all'acquisizione della competenza digitale, che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione ed implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Le discipline di riferimento di questa competenza sono tecnologia e informatica, quelle concorrenti tutte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superamento degli esami per la certificazione 7 moduli EIPASS

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ CERTIFICAZIONE PEARSON

Far acquisire le competenze necessarie per i principali scopi comunicativi ed operative, secondo il quadro europeo di riferimento (Liv. A2).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Capire frasi ed espressioni relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni familiari e personali, shopping, geografica locale, lavori, impiego. - Comunicare in situazioni che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su questioni familiari e di routine. -Descrivere in termini elementari il proprio background e l'ambiente circostante. -Saper esprimere bisogni immediati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ POR SCUOLA VIVA QUARTA ANNUALITA'

POR "SCUOLA VIVA" (QUARTA ANNUALITA') Modulo 1 Up to you Modulo 2 A scuola di coding Modulo 3 Legalità e pace Modulo 4 Matematica punto, virgola e croce Modulo 5 Prevenzione e sicurezza attraverso sport di difesa e di arti marziali Modulo 6 Insieme....per crescere Modulo 7 A scuola di Teatro Modulo 8 Multimedial Storytelling Beethoven news

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO ALUNNI CON BES -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Quest'anno il progetto di potenziamento nasce non solo dalla necessità di supportare gli alunni italofoni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto dall'esigenza di favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni non italofoni nella nostra scuola. Essa ha lo scopo di garantire a tutti gli alunni un percorso formativo adeguato, nel rispetto dei diversi tempi di apprendimento, delle diverse culture e delle difficoltà derivate dal gap linguistico. Il presente progetto nasce appunto come risposta possibile alle svariate difficoltà che gli alunni con bisogni educativi speciali riscontrano ogni giorno, alla loro necessità e volontà di apprendere, tenendo in considerazione il curriculum verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di apprendimento: - Pervenire alla conoscenza e alla presa di coscienza dello schema corporeo; - Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe; - Comprendere ed eseguire semplici comandi, consegne, compiti, indicazioni e suggerimenti di lavoro; - Comprendere le frasi affermative,

interrogative e negative; - Comprendere frasi via via più complesse; - Esprimere i propri bisogni; - Esprimere gusti e preferenze; - Esprimere stati d'animo; - Riprodurre i suoni della lingua italiana (per i non italofofoni); - Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità; - Usare vocaboli di uso frequente; - Usare il lessico adatto nei vari contesti comunicativi; - Chiedere e dare informazioni sulla propria identità, sull'ambiente della scuola e sull'ambiente familiare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO "NOI A SCUOLA" SCUOLA PRIMARIA

Questo progetto nasce con il duplice intento : ridurre il gap formativo risultante dalle prove Invalsi e migliorare le competenze chiave e di cittadinanza,così come risulta dalle criticità del RAV, e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati .Il progetto di potenziamento si rivolge soprattutto agli alunni certificati o individuati Bes e a tutti gli alunni delle classi seconde e quinte che sosterranno durante il corrente anno scolastico la prova Invalsi, i quali presentano carenze di tipo linguistiche e logico-matematiche. .L'azione educativo-didattica , nel caso di alunni Bes, sarà rivolta innanzitutto al miglioramento delle loro capacità relazionali e comunicazionali,,all'interiorizzazione delle regole del vivere civile,al fine di potenziare la loro autostima e la fiducia in sè. Dalla situazione rilevata, attraverso la realizzazione di tale progetto si intendono, pertanto, attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) nelle ore curricolari di compresenza, facendo ricorso ad una differenziata e innovativa metodologia di insegnamento. Tale progetto, di recupero , di potenziamento e di sviluppo si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. Gli interventi saranno calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe e in modo da metterli nelle

migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Potenziare le abilità logiche induttive • Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi • Sviluppare l'apprendimento cooperativo. • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico • Consolidare e potenziare la apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti. • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazioni nuove. • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. **DISCIPLINE COINVOLTE:** □ ITALIANO □ MATEMATICA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO INCLUSIONE

Il Progetto "INCLUSIONE" nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate; • Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati; • Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, • Fornire supporto alle famiglie degli alunni certificati; • Creare una rete di supporto (gruppo GLL, insegnanti di sostegno, famiglie, Dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni DA, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima; • Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa; • Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico; • Aggiornare

il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo; •

Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DA

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO UNICEF

Il progetto SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI, è promosso dal Ministero dell'istruzione e UNICEF Italia con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. Nel progetto l'attenzione verso la realizzazione dei principi sanciti dalla Convenzione è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli obiettivi dell'agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico; stabilire relazioni interpersonali positive; raggiungere le competenze di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet



Aule: Aula generica

❖ **IN FONDO AL MARE CON ARIEL**

Il progetto "In fondo al mare con Ariel" nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia atteggiamenti di responsabilità e di attenzione nei confronti dell'ambiente ed è rivolto ai bambini delle sezioni di 5 anni. Da ciò scaturisce la volontà, da parte delle docenti, di proporre ai bambini un percorso didattico sull'educazione ambientale e nello specifico un progetto per favorire la conoscenza del mare. Lo scopo è quello di sensibilizzare i bambini verso tutto ciò che riguarda il mare, di comprendere la sua importanza, di renderli rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente marino e di conoscere i suoi abitanti. Il progetto è finalizzato a promuovere e a maturare un comportamento critico e propositivo nei confronti dell'ambiente. Lo sviluppo della capacità di osservazione aiuta i bambini a riflettere e a formulare semplici ipotesi relative alle esperienze personali.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Stimolare ed accrescere un sentimento di rispetto e di salvaguardia del mare
2. Conoscere il mare non solo come luogo di vacanze ma come ambiente di vita
3. Acquisire una coscienza ecologica attraverso il confronto di situazioni
4. Favorire la scoperta della realtà, l'osservazione e la sperimentazione attraverso esperienze dirette
5. Stimolare l'interesse e la curiosità verso alcuni abitanti del mare
6. Lavorare in gruppo: valorizzare la collaborazione e la condivisione di regole e valori

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CAMPIONATI STUDENTESCHI**

L'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche. Le attività motorie e lo sport scolastico educativo nel contesto dell'educazione globale, volgono alla valorizzazione dei diritti umani, della legalità, della solidarietà. La pratica fisica sportiva, aperta alla totalità degli allievi, è vista come esperienza di libertà e

creatività, occasione per l'acquisizione di competenze sociali e utile mezzo per combattere la violenza, la dispersione scolastica, le disuguaglianze sociali e culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Realizzare un percorso educativo attraverso le attività motorio-sportive -Lo svolgimento delle attività nell'orario extracurricolare devono agevolare ed innalzare i livelli di inclusione -Avviamento alla pratica sportiva per tutti -Condivisione e accettazione delle regole comuni -Trasmissione di tutti i valori positivi dello sport non solo quelli legati all'attività agonistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Strutture offerte dal territorio

❖ **PROGETTO LETTURA: " IL MIO AMICO LIBRO"**

Far nascere e stimolare l'amore per la lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro e fornire le competenze per realizzare un rapporto creativo-emotivo e costruttivo con il libro

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche; potenziare la capacità di analisi della lettura; educare l'abitudine dell'ascolto e alla comunicazione ; stimolare l'approfondimento di tematiche di diverso tipo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"VERSO LE PROVE INVALSI DI ITALIANO"**

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista delle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: favorire la comprensione delle finalità della prova; conoscere e comprendere le caratteristiche della prova; attivare strategie di soluzione dei quesiti; Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ **PROGETTO "PALESTRA INVALSI MATEMATICA"**

Il progetto è finalizzato alla promozione delle capacità critiche, riflessive metacognitive, logiche inferenziali e del pensiero divergente al fine affrontare con successo le prove invalsi di Matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica, algoritmi e procedure; saper risolvere i problemi utilizzando gli strumenti di matematica; acquisire forme tipiche del pensiero matematico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ **PROGETTO: "EDUCAZIONE STRADALE"**

Il presente progetto è rivolto al tema della sicurezza degli alunni sugli attraversamenti pedonali e comportamenti corretti sulla guida dei ciclomotori e delle biciclette. La finalità del progetto è contribuire, attraverso l'Educazione alla sicurezza stradale, il

processo di formazione degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: conoscere le principali norme e segnali del codice della strada, in qualità di pedoni, ciclisti e di moto; acquisire conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali; migliorare la consapevolezza del rispetto delle norme del Codice stradale: promuovere l'utilizzi di dispositivi di sicurezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet. Organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico, operatori sportivi e gli educatori, volti a far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del bullismo Coinvolgimento delle famiglie in percorsi formativi, volti a sviluppare competenze per un più adeguato esercizio della funzione genitoriale Realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte agli studenti dell'istituto, nonché alle loro famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà in collaborazione con gli operatori del servizio Civile e altre associazioni del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **STRADAMICA**

Gli elementi di riflessione che hanno stimolato la presentazione del progetto sono: l'emergere di difficoltà da parte dei bambini nel riconoscere ed ampliare il concetto di regola, come strumento di convivenza civile e il verificarsi di numerosi episodi di incidenti, dovuti principalmente al mancato rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Concorrere a formare, in tema di sicurezza, un utente consapevole e responsabile della strada. Acquisire comportamenti idonei a rendere più sicura la circolazione stradale. Sviluppare autonomia personale e del correlato senso di responsabilità. Elevare il livello di educazione e d'istruzione personale di ogni alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ALLESTIMENTO NARRATIVO DI UN SITO D'INTERESSE**

Il progetto nasce con l'intento di promuovere competenze trasversali e personali metacognitive in modo da rendere gli allievi protagonisti di percorsi di cittadinanza attiva, sviluppando le competenze chiave sancite dalla Raccomandazione Europea 2006.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il modulo consiste in un percorso di formazione finalizzato alla conoscenza e consapevolezza del territorio e dei suoi beni culturali e paesaggistici per giungere alla progettazione di un piccolo allestimento da realizzare nel sito di riferimento attraverso l'istituzione di un laboratorio didattico in cui manualità, creatività e tecnologie si incontrano attraverso percorsi didattici diversificati per competenze, possibilità, età e attitudini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ I RITMI DEL NATALE " – IL RITMO CHE ATTIVA LA MENTE

Il progetto nasce con l'intento di promuovere competenze trasversali e personali metacognitive in modo da rendere gli allievi protagonisti di percorsi di cittadinanza attiva, sviluppando le competenze chiave sancite dalla Raccomandazione Europea 2006

Obiettivi formativi e competenze attese

Affinare la capacità di sincronizzazione, la coordinazione motoria, lo sviluppo del senso ritmico, dell'ascolto, della gestione delle coordinate spaziali in movimento e in forma statica. Sviluppare una memoria auditiva, fondamentale per la ricchezza del linguaggio parlato e musicale. Esplorare i suoni del corpo e loro funzione nella tecnica body percussion. Migliorare la consapevolezza corporea. Imparare semplici coreografie in movimento, ostinati ritmici in combinazione e in sovrapposizione. Eseguire semplici performance musicali utilizzando oggetti di uso comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Concerti

❖ LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE

Il laboratorio intende avviare un percorso di recupero delle abilità linguistiche da attuarsi da novembre a dicembre 2021, soprattutto per quegli alunni con difficoltà di apprendimento derivanti da uno svantaggio socio - culturale, da forte demotivazione allo studio e da una significativa carenza delle strumentalità di base, iscritti alla scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare □ saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti □ riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi e di scrittura □ consolidare il metodo di lavoro; □ promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; □ sviluppare la fiducia in sé; □ realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano; □ promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **“IMPRONTE A COLORI”**

L'attività consente agli alunni di sviluppare le proprie capacità manuali ed artistiche, così essi potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti;
- Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose;
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la

manipolazione; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi; • Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellare...); • Lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto, esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri; • Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; • Utilizzare in modo corretto il materiale, facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ STORIA DEL CASTELLO E DELL'ICONA DI CASALUCE. RAIMONDO DEL BALZO E ISABELLA DEL BALZO D'APIA

Attualmente i ragazzi si esprimono con una pluralità di linguaggi: il linguaggio musicale così come quello iconico è una forma di espressione particolarmente carica di significato. Essi aiutano i ragazzi a sentirsi liberi di esprimere emozioni profonde, a manifestare sentimenti. Pertanto, il progetto ha come obiettivi formativi la crescita linguistica dei ragazzi per la loro maturità espressiva e comunicativa attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del linguaggio sonoro; attraverso la partecipazione attiva alle esperienze della musica e dell'arte, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni da essa indotte; mediante la comprensione del rapporto musica, società e cultura, sviluppano una sensibilità artistica; sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio artistico della cultura musicale del territorio di appartenenza; instaurano relazioni interpersonali e di gruppo, fondate sull'ascolto condiviso e su attività compartecipate.

Obiettivi formativi e competenze attese

La prima attività, da cui prendono le mosse tutte le altre, è la storia della costruzione del castello di Casaluce e l'ascolto-esecuzione di brani musicali del periodo storico, a

seguire brainstorming utilizzando l'applicazione digitale mentimeter.com, ricerca, riflessione e analisi dei testi delle canzoni, ricerca, confronto e analisi dei documenti iconografici, costruzione di infografica e tour utilizzando thinglink. Quindi, attraverso l'allestimento dello spettacolo finale, in quanto espressione delle esperienze creative, avviene l'integrazione dell'attività musicale con gli altri linguaggi(verbale, teatrale, coreudico, gestualità, regia, uso degli spazi), in particolare quello figurativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

Scuola Attiva Kids è un progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso è un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport. Il progetto prevede un tutor sportivo, una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria che supporta gli insegnanti sull'attività motoria e sportiva. A primavera e a fine anno scolastico, si terranno dei giochi ginnici che rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ RI-ATTIVIAMOCI!!!

Al fine di promuovere sani stili di vita in un'ottica di medio e lungo periodo, mediante la presa di consapevolezza che la salute è un bene prezioso e l'attività fisica deve aiutare a conservarla e migliorarla, è indispensabile iniziare fin dalle più giovani età e quindi con il contributo determinante della scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire: • le competenze motorie che oggi stanno scomparendo a causa di vari motivi, quali la mancata o pochissima educazione fisica nelle scuole (dovuta anche alla recente pandemia), la diffusione dei videogiochi, la scomparsa di giochi all'aperto, ovvero di quelle semplici attività motorie di base importantissime per lo sviluppo armonico del ragazzo e della sua personalità; • occasioni di integrazione e socializzazione, anche con particolare riferimento ai BES; • l'acquisizione di un corretto stile di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ LABORATORIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE

Il laboratorio intende avviare un percorso di recupero delle abilità logico-matematiche da attuarsi da novembre a dicembre 2021, soprattutto per quegli alunni con difficoltà di apprendimento derivanti da uno svantaggio socio - culturale, da forte demotivazione allo studio e da una significativa carenza delle strumentalità di base, iscritti alla scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI: • Sicurezza nel calcolo • Acquisizione di un metodo di studio • Sviluppo delle capacità logico intuitive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **PROGETTO " IO LEGGO PERCHÉ"**

Nell'ambito della grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché (Regolamento Generale #ioleggoperché), la Scuola potrà ricevere i libri donati dal pubblico attraverso Librerie "gemellate" con la Scuola e, se ne fanno richiesta, partecipare all'operazione "Contributo Editori" beneficiando dei libri donati dagli Editori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

I destinatari sono i docenti della classe 2 D che è stata individuata come classe 2.0. Uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica per incrementare le competenze degli alunni

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Stimolare in modo diverso gli alunni catturandone l'attenzione, proporre i contenuti in modo meno convenzionale e in un linguaggio che somiglia più al loro che può avvicinarsi maggiormente a tutti quei bisogni di apprendimento che non trovano adeguato stimolo e supporto nei metodi tradizionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASALUCE -TEVER.- - CEAA855014

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Questi traguardi sono raggiungibili attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita ricco di relazioni e di apprendimenti, un contesto di qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale

ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Nella nostra realtà educativa metodologie, materiali didattici ed obiettivi sono profondamente intrecciati;

il curricolo non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento e anche i momenti di "routine" (pasto, cura del corpo, ingresso, ecc...) hanno valenza educativa.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità ai vari momenti della giornata scolastica (organizzazione degli spazi, tempi, routine, attività) promuovendo un contesto educativo coerente, cooperativo, sperimentale.

Il percorso valutativo della scuola d'infanzia necessita di un colloquio di accoglienza: i docenti della sezione incontrano la famiglia del nuovo alunno per approfondire la conoscenza del bambino e avviare la relazione di corresponsabilità educativa. L'azione valutativa nella Scuola dell'Infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni.

Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali.

Momenti di osservazione sistematica sono previsti all'inizio delle attività, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Operando e progettando con il metodo sperimentale continuamente si creano le condizioni per valutare e verificare la validità o meno del percorso, per misurare gli apprendimenti, i livelli di socializzazione e l'autonomia dei bambini.

Aspetti da valutare

- Interesse.
- Progressiva costruzione del pensiero divergente e critico.
- Competenze e progressive acquisizioni.
- Il clima relazionale e la comunicazione.

Strumenti per la Verifica:

Schede e materiali strutturati e non

Verifica del percorso

Le risposte dei bambini alle proposte didattiche, rappresentano gli strumenti per controllare la validità del progetto educativo.

A conclusione della scuola dell'infanzia è prevista la certificazione delle competenze.

ALLEGATI: SCHEDE OSSERVAZIONE RILEVAZIONE COMPETENZE -

INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono presenti all'interno dei criteri di osservazione /valutazione, facendo riferimento al campo di esperienza il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L. VAN BEETHOVEN -CASALUCE- - CEMM855018

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni è parte integrante della progettazione didattica, ne scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, espletando le funzioni di:

Rilevazione della situazione iniziale

Monitoraggio dell'apprendimento

Bilancio consuntivo

Fasi e tempi della valutazione

Diagnostica-Prognostica di norma all'inizio dell'anno e di ogni attività didattica, è finalizzata alla conoscenza dell'alunno, del quale consente di rilevare ciò che già sa, come lavora, come relaziona, e, quindi, di ipotizzarne gli sviluppi futuri.

Formativa: per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, poiché è anche un momento di autovalutazione dell'efficacia dell'azione didattica, consente al docente, eventualmente, di progettare percorsi alternativi.

Sommativa o di bilancio consuntivo dei saperi, delle abilità acquisite e del livello di maturazione personale raggiunto da ognuno.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe, avviene secondo le disposizioni del D. lgs 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione viene registrata sulla scheda individuale dell'alunno nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni e viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 11 decreto legislativo n. 59/2004), l'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza e deve essere motivata.

Prove strutturate per accertare le conoscenze apprese, con cadenza

quadrimestrale.

La disposizione di prove oggettive, coese e coerenti agli obiettivi proposti e sviluppati, consente di indicizzare ed ottimizzare i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo.

Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

Inoltre, per valorizzare in modo ampio le potenzialità di ognuno, è fondamentale partire dalle modalità della "Valutazione Contestualizzata" (H.Gardner) che inserendosi in modo naturale nel processo di apprendimento è più funzionale alla rilevazione delle competenze, ma anche delle dimensioni immaginativa, inventiva, creativa dell'alunno. Infatti, nella società si riconosce la persona competente, esperta, creativa dalla qualità delle sue prestazioni esplicate in situazioni di realtà, ciò comporta saper gestire vincoli, condizioni imposte, imprevisti.

Quindi, per tutte quelle esperienze didattiche (disciplinari e trasversali: progetti, ricerche, laboratori) ricche di significatività, che si propongono agli alunni (oltre tradizionale lezione) è necessario individuare le dimensioni oggetto di valutazione che vanno monitorate nel loro manifestarsi durante le attività.

Di conseguenza, lungo il percorso, sarà importante osservare e considerare:

Il profilo individuale dell'alunno: atteggiamento verso il lavoro (cooperazione, disponibilità, perseveranza,) propensioni intellettuali (logiche, linguistiche, immaginative, creative).

La padronanza di conoscenze, abilità specifiche e trasversali manifestate in situazione.

La qualità del lavoro in relazione alla specificità dell'esperienza.

La comunicazione cioè la capacità di parlare del proprio lavoro, di confrontarsi con compagni e insegnanti, di ascoltare gli altri.

La riflessione cioè la capacità di osservare con distacco il proprio lavoro, monitorare progressi e carenze personali e del gruppo, riconsiderare il percorso.

La rilevazione di tali dimensioni va effettuata in itinere, sulla base di criteri di osservazione, ma anche al termine dell'attività, rivedendo il percorso di lavoro, i materiali prodotti e la qualità dei risultati. Anche queste rilevazioni saranno poi formalizzate dall'insegnante (con punteggi e/o giudizi) contribuendo a definire quella valutazione complessiva dell'alunna/o espressa collegialmente dai docenti dell'èquipe pedagogica.

Nella scuola misurare significa procedere alla rilevazione oggettiva dei risultati secondo criteri esplicitati, quali descrittori, punteggi, percentuali. Valutare significa pervenire ad una sintesi ragionata tra gli esiti delle misurazioni, l'osservazione dei comportamenti cognitivi e non e il percorso formativo dell'alunno rispetto a sé e al progetto comune.

La valutazione sarà scandita su base quadrimestrale e i voti saranno assegnati attenendosi ad apposite griglie di comparazione tra conoscenze, competenze e capacità .

I giudizi sintetici, per la scuola secondaria di primo grado solo al termine del 2° quadrimestre e per la scuola primaria anche al termine del 1° quadrimestre, terranno conto del:

- Livello di formazione e di preparazione culturale conseguito dall'alunno in relazione agli obiettivi.
- Impegno dimostrato dall'allievo.
- Partecipazione e la collaborazione alle attività di gruppo e di classe.
- Acquisizione del metodo di studio e delle abilità.
- Processo di apprendimento con individuazione di progressi o di regressi rispetto ai livelli di partenza.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Dopo aver attentamente esaminato le disposizioni in merito a:

- Finalità e caratteri della valutazione
- Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione
- Esami di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Valutazione del comportamento
- Certificazione delle competenze
- Valutazione degli alunni con disabilità

Criteri di deroga al numero massimo di assenze per la validazione dell'anno scolastico definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

- 1) La valutazione, nei Consigli di classe, del comportamento e del rendimento scolastico degli alunni, avviene secondo le disposizioni del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62:

- a) La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe presieduto dal DS o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza;
- b) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- c) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;
- d) Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;
- e) La valutazione delle conoscenze relative alla disciplina "Cittadinanza e costituzione" sono inserite nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'art.1 della legge n. 169/2008;
- f) La valutazione sul comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- g) L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe;
- h) nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola le riporta nel documento individuale di valutazione e trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

In particolare si terrà conto:

- a) dei risultati conseguiti in tutte le attività svolte dagli alunni, con particolare riferimento ai processi di recupero di conoscenze e/o abilità disciplinari e competenze sociali, soprattutto per gli alunni stranieri e/o per coloro che partono da situazioni di svantaggio socioculturale;
 - b) delle condizioni socio-familiari e culturali di provenienza;
 - c) delle possibilità di recupero delle insufficienze di risultato e delle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento basate su credibili prospettive di sviluppo futuro;
 - d) del livello globale di maturazione;
 - e) del voto di comportamento espresso collegialmente con giudizio sintetico con riferimento agli indicatori deliberati dal Collegio.
- 2) Prima di ogni valutazione, preliminarmente, validare l'anno scolastico in base

al numero delle assenze; l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato (DLvo 19/02/2004, n.59 art. 10 comma 1 e art.11 comma 1 e successivi). In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite in casi eccezionali quali:

- a) presenza di alunni con gravi patologie certificate,
- b) lunghi periodi di assenza per malattia certificati,
- c) condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di I° grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Sono ammessi alla classe successiva con debito formativo gli studenti che riportino non più di 4 insufficienze non gravi (valutate con un voto non inferiore a 5) e per i quali il Consiglio di Classe stabilisca:

- a) che tali insufficienze non pregiudicano la preparazione complessiva del corso di studi frequentato;
- b) che gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate possono essere raggiunti nel corso dell'a.s. successivo, anche mediante opportuni interventi didattici ed educativi integrativi (per esempio: proposte di studio mirato durante le vacanze estive, interventi integrativi organizzati dalla scuola alla ripresa dell'anno scolastico).
- c) In caso di presenza nel documento di valutazione finale di più di quattro insufficienze non gravi e una grave e di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi, l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe un mese prima degli scrutini finali per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia tramite le previste forme di comunicazione con le stesse.

Caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame:

- a) si provvederà ad informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni.
 - b) Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.
 - c) L'alunno non ammesso o ammesso in presenza di carenze per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fruirà, nell'anno successivo, dei previsti interventi di recupero e/o sostegno, sia nella fase iniziale che durante l'anno scolastico.
- 8) La non ammissione costituisce una condizione da evitare al termine della prima classe, mentre può assumere valore negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe).
- 9) In merito alla certificazione delle competenze si decide di utilizzare, a partire dall'a.s. 2016/17 il modello ministeriale.

ALLEGATI: modello comunicazione esito negativo degli scrutini-
esami.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In merito al giudizio di ammissione, che secondo il DPR n. 122 del 22/6/2009 dovrà essere espresso dal "Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". In particolare, per considerare il percorso scolastico compiuto, si decide quanto segue:

- a) Il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi, come risultato di :
 - 1) media dei voti del terzo anno;
 - 2) valutazione ponderata del triennio in relazione al profitto e al comportamento

relativamente ad impegno, partecipazione, assiduità alle lezioni e frequenza alle attività scolastiche.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame:

- a) si provvederà ad informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni
- b) Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

7) Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame:

- a) si provvederà ad informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni;
- b) Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.
- c) L'alunno non ammesso o ammesso in presenza di carenze per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fruirà, nell'anno successivo, dei previsti interventi di recupero e/o sostegno, sia nella fase iniziale che durante l'anno scolastico.

ALLEGATI: giudizio di ammissione all'esame di stato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»

(art. 2 comma 6)

ALLEGATI: -RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA--.pdf

Altro:

In merito alla certificazione delle competenze si decide di utilizzare, a partire dall'a.s. 2016/17 il modello ministeriale.

La certificazione delle competenze viene attribuita, dal consiglio di classe, ai soli

alunni ammessi all'esame di Stato.

ALLEGATI: Scheda per la certificazione delle competenze.pdf

Altro:

In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. Alla fine del triennio gli alunni ricevono un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con relativa valutazione. Tale attestato può essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

ALLEGATI: Esito dell'esame conclusivo strumento musicale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASALUCE CENTRO -TEVER- - CEEE855019

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. Per quanto riguarda l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità (art. 8 decreto legislativo n. 59/2004 e D.lgs 13/04/2017, n.62). La valutazione viene registrata sulla scheda individuale dell'alunno nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni e viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Nella Scuola Primaria non è previsto un esame finale di licenza.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli alunni, avviene secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122:

- a) La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe;
- b) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- c) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuate mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno;
- d) Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;

ALLEGATI: Griglia per la valutazione del comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;

- a) nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola le riporta nel documento individuale di valutazione e ne dà comunicazione alla famiglia dell'alunno;
- b) La valutazione del **COMPORAMENTO** degli alunni è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico di Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto,

Ottimo, con riferimento agli indicatori deliberati dal collegio .L'ammissione alla classe successiva per la scuola primaria avverrà secondo gli art. 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.) Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le assenze o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;l'alunno non ammesso o ammesso in presenza di carenze per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fruirà, nell 'anno successivo, dei previsti interventi di recupero e/o sostegno, sia nella fase iniziale che durante l'anno scolastico.

b) la non ammissione costituisce una condizione da evitare al termine della prima classe, mentre può assumere valore negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla terza alla quarta classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti.

ALLEGATI: modello di non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto

espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»

(art. 2 comma 6)

ALLEGATI: -RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA--.pdf

Criteria di valutazione per gli alunni diversamente abili :

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto

La scuola primaria ha elaborato la griglia di valutazione con giudizi descrittivi per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SOSTEGNO PRIMARIA (2).pdf

Griglia di valutazione periodica e finale:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- PERIODICA E FINALE

(O.M. 04/12/2020 N.172-decreto legge 8 aprile 20 n°22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n°41)

ALLEGATI: griglia di valutazione Primaria (3).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto comprensivo "L. Van Beethoven" è capofila C.T.I. territoriale, che rappresenta uno strumento concreto a sostegno delle istituzioni scolastiche di cui fanno parte. I Centri Territoriali per l'Integrazione sono il prodotto dell'esperienza maturata nelle scuole nel lavoro quotidiano con persone diversamente abili. Voluti ed istituiti dalle Direzioni Scolastiche Regionali, i C.T.I. sono un'associazione territoriale costituita da una rete mista di scuole, enti locali, associazioni e rappresentano l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole stesse, coordinando le proprie attività con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni delle persone con disabilità, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione in tema di Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012) e coordinando le iniziative finalizzate all'integrazione di queste persone. Collabora, a livello distrettuale, con il Centro Territoriale di Supporto alle disabilità - Liceo Statale "A. Manzoni" - Caserta. Questo Centro Territoriale per l'Integrazione opera entro uno spazio geografico - area di competenza del Distretto Scolastico 15 - definito attraverso i rappresentanti delle istituzioni elencate, razionalizzando l'impiego delle energie disponibili e programmando gli interventi di sensibilizzazione e formazione destinati a tutti coloro che operano a contatto con le persone diversamente abili.

Fanno capo a questo C.T.I. le seguenti istituzioni scolastiche del territorio:

Istituto Comprensivo di Teverola, Lusciano, Parete, Trentola Ducenta, San Cipriano d'Aversa, Casal di Principe, Casapesenna, Frignano, San Marcellino, Villa di Briano, Villa Literno.

Il CTI dipende dall'Ufficio Scolastico Regionale, che ne coordina l'azione, pur mantenendo la propria libertà di azione, per quanto riguarda la formazione, le relazioni di rete, le attività di promozione, il sostegno alle famiglie, l'acquisto e l'utilizzo di attrezzature e sussidi didattici specifici da offrire in comodato d'uso alle scuole che ne fanno richiesta.

L'obiettivo della sua rete è la creazione di un Centro Territoriale che operi nel territorio come supporto di informazione, scambio, formazione, documentazione, gestione dei sussidi e delle attrezzature e del personale funzionali all'integrazione degli alunni disabili nella scuola, nel territorio, nei centri educativi occupazionali.

Il CTI è anche responsabile di ausili e sussidi specifici da offrire in comodato d'uso alle scuole che ne facciano richiesta. Inoltre l'Istituto ha organizzato seminari sul tema dell'autismo con la collaborazione di esperti dell'associazione LA FORZA DEL SILENZIO e formazione dell'ambito 8 del personale docente su alunni BES.

PUNTI DI FORZA

L'Istituto adotta pratiche inclusive orientate alla piena inclusione degli alunni disabili , con bisogni educativi speciali e stranieri. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Vengono realizzate attività, temi interculturali e sulla valorizzazione delle attività che sono parte integrante delle attività curricolari.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Mancano risorse per l'alfabetizzazione L2 per stranieri, soprattutto alla scuola secondaria, e una progettazione comune a cui fare riferimento.

E' possibile consultare il PAI al seguente link:

http://www.iccasaluce.gov.it/public/sottocategorie/1/PIANO%20ANNUALE%20DI%20INCLUSIONE%202018_19.pdf

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiore difficoltà di apprendimento sono coloro che vivono un disagio scolastico che si manifesta in varie modalità, tra cui comportamenti di disturbo in classe, irrequietezza, iperattività, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti per assicurarli il successo formativo. La qualità degli interventi didattici per questi studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato con scadenza quadrimestrale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Il progetto di potenziamento progettato per la scuola primaria sull'inclusione nasce con l' intento di potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

.Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo delle capacità affettivo-relazionali. Tale progetto si rivolge agli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria e vede coinvolti tutti i docenti appartenenti alle suddette classi.

Inoltre l'Istituto partecipa ogni anno al Progetto ex art 9 -Area a rischio con Laboratori artistici espressivi e manipolativi , per acquisire atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico,per acquisire e/o perfezionare competenze artistiche e manipolative e lo sviluppo della capacità creativa e di ideazione.Tale progetto si rivolge agli alunni sia della primaria che secondaria,per rimuovere situazioni di svantaggio culturale personale per favorire la piena integrazione di ogni singolo alunno.

Punti di debolezza

-Migliorare le strategie e le metodologie didattiche nei percorsi di potenziamento curriculare ed extracurriculare. -Migliorare la qualità degli interventi del potenziamento e del recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Osservazione, anamnesi scolastica, situazione scolastica attuale, analisi del contesto classe, situazione familiare e conoscenze e competenze nell'area linguistico-espressiva, logico-matematica e tecnico-pratica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, genitori e equipe psicopedagogica

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Coinvolgimento attivo della famiglia con i docenti ed informativo riguardante gli aspetti: disciplinari e didattici.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	assistente materiale
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni in situazione di difficoltà deve essere riferita ai progressi in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, come ribadito dalle

disposizioni legislative e normative. Sulla base della nostra esperienza possiamo affermare che, l'utilizzo dei normali strumenti di valutazione, è a vantaggio degli alunni in situazione di handicap, perché questo assume addirittura un valore di maggiore inclusione dell'alunno nella classe e nella scuola, contro la tendenza a farne dei "diversi", attraverso l'impiego di metodologie e strumenti troppo specifici. Rispetto alla programmazione delle attività didattiche, la valutazione diagnostica, fornisce elementi circa le condizioni in cui determinate procedure vengono avviate e sul modo in cui esse si sviluppano, diventando così un supporto metodologico di grande importanza per la realizzazione di strategie di insegnamento individualizzato. La valutazione formativa accompagna i processi di insegnamento-apprendimento nel loro svolgersi, collocandosi all'interno del percorso che l'alunno segue nell'acquisizione-elaborazione-costruzione delle competenze. I docenti attraverso la valutazione formativa offrono al bambino possibilità immediate di aiuto, di "comprensione", favorendo il superamento di difficoltà che si presentano in itinere. Tale valutazione presuppone un vero e proprio contratto formativo fra docenti, alunni, genitori e operatori dell'A.S.L. e degli Enti Locali. La valutazione conclusiva rappresenta un momento significativo che consente ai docenti, al termine dello svolgimento di un percorso di apprendimento, di misurare le prestazioni conseguite e determinare un flusso di informazioni indispensabili per la stessa valutazione formativa. Il criterio di valutazione deve essere basato sul progresso individuale e sulle prestazioni dell'alunno all'inizio e durante un percorso di lavoro. Questo comporta un'attenzione alla persona nella sua globalità e nella sua peculiarità, favorendone la motivazione .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Continuità verticale Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola. Ha come obiettivo: • prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado; • prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso la condivisione di progetti e iniziative comuni, ponendo particolare attenzione agli alunni diversamente abili al fine di stabilire specifici progetti di raccordo; • la condivisione di strategie metodologiche e didattiche. Continuità orizzontale Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni sportive). Ha il compito di : • promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio • pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita

armonica. MOMENTI SIGNIFICATIVI incontro tra gli insegnanti degli anni ponte (scuola infanzia, scuola primaria e secondaria I° grado e II grado) per: - raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dagli alunni, sia quelli in itinere che quelli usciti; - progettazione e sintesi globale di ciascun alunno e ipotesi di piani di studio; - costruzione di prove in uscita-ingresso per promuovere una conoscenza e un confronto del sistema di valutazione degli alunni. Lettura e approfondimento degli esiti delle prove INVALSI per un'attenta rimodulazione delle programmazioni disciplinari. MOMENTI SIGNIFICATIVI Incontri scuola-famiglia Protocolli di intesa con Agenzie educative del territorio. L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. Le attività di orientamento mirano a formare ed a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa: - coinvolge tutte le discipline - tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità ed interessi personali - persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale. Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa è più organica e specifica per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici. Azioni per l'orientamento delle classi terze

- dialoghi e discussioni mirate in classe;
- analisi di brochure informative;
- visite a Scuole Superiori;
- incontri con insegnanti delle scuole superiori nel corso dei quali viene illustrata agli alunni la propria offerta formativa.

Azioni di "raccordo scolastico" scuola infanzia-primaria-secondaria I°

- Incontri tra docenti della scuola dell'infanzia e primaria, tra la scuola primaria e secondaria di I grado finalizzati alla raccolta di informazioni sull'intero iter formativo dell'alunno, utili anche per la formazione di classi "eterogenee" e per l'autovalutazione dell'intero processo di insegnamento/apprendimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme

digitali e delle nuove tecnologie.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

ALLEGATI:

PIANO E REGOL. PER LA DDI_CASALUCE (2)-convertito.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1°Collaboratore: Giovanna D'Angelo</p> <p>Compiti: • Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. • Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni. • Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori. • Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. • Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche. • Rapporti con le famiglie. • Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado. • In accordo con la F.S. Area 2, pubblicazione sul sito web della scuola di avvisi riguardanti l'organizzazione delle attività didattiche, manifestazioni ed eventi. • Coordinamento delle attività della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. • Supporto al lavoro del D.S. e</p>	2
----------------------	--	---



	<p>partecipazione alle riunioni periodiche di staff. 2° Collaboratore: CAPASSO PASQUALINO Compiti: • Collaborazione con il Docente Collaboratore (ex Vicario), e relativo avvicendamento in caso di assenza dello stesso. • Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi nella sede scolastica in assenza del 1° Collaboratore • Rapporti con le famiglie • Cura, su delega del D.S., dei rapporti con Enti e Istituzioni esterne alla scuola • Collaborazione con il D.S. nel coordinamento delle varie componenti scolastiche (gruppi di lavoro, Consigli di Classe).</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DOCENTI: GIOVANNA D'ANGELO, BARATTO LUCIANA MARIA, MARIA CANTONE COMPITI • Elaborazione, aggiornamento, monitoraggio e valutazione del P.O.F.; • Coordinamento della progettazione curricolare; • Pubblicizzazione del POF; • Pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti extracurricolari inseriti nel POF • Raccordo sistematico con il dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali e con la Commissione. • Monitoraggio quadrimestrale della valutazione degli apprendimenti; • Avvio di un percorso di documentazione e di raccolta di buone pratiche; • Raccordo sistematico con il dirigente scolastico, con le altre funzioni strumentali e con i referenti INVALSI AREA 2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOSTEGNO AL LAVORO DEI</p>	19



DOCENTI DOCENTI: LUIGI DELLO IACONO, TONZIELLO ANTONIO COMPITI •
Promuovere l'uso didattico delle nuove tecnologie e la diffusione di competenze • informatiche tra i docenti e tra gli alunni; • Supporto tecnologico alle attività dei docenti; • Gestione del sito web della scuola; • Cura dell'efficienza delle postazioni multimediali del Laboratorio di Informatica, • Linguistico della scuola secondaria e delle LIM assegnate sia con interventi diretti • che tramite tecnici accreditati; • Gestione e controllo dell'accesso alle attrezzature informatiche e multimediali (regolamento, orario, modalità d'uso, ecc.); • Responsabile del laboratorio di Informatica della scuola primaria. **AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI DOCENTI: ANNA FERRANTE; ANTONIETTA DE MICHELE; A.ANTONIETTA SALZILLO COMPITI •** Organizzare azioni di accoglienza e di continuità; • Organizzare azioni di orientamento e di promozione delle eccellenze; • Analizzare i risultati formativi degli alunni in uscita; • Raccordo con le funzioni strumentali - area continuità - delle scuole secondarie di II grado; • Misurare l'efficacia degli interventi di recupero didattico; • Analizzare i risultati formativi degli alunni in uscita; • Referenza Gruppo di lavoro per l'inclusione; • Raccordo sistematico con il dirigente scolastico e con le altre funzioni strumentali. **AREA 4: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA**



	<p>DOCENTI: BIANCA CECILIA MESSINA; GIOVANNA DI MARTINO;ROSSELLA BRUNO.</p> <p>COMPITI • Promozione dei rapporti e delle relazioni con Comune, Enti e Associazioni del • territorio; • Promozione e diffusione di iniziative inerenti l'educazione alla legalità, l'intercultura, i diritti umani e dell'infanzia e le pari opportunità; • Promozione e sostegno all'azione genitoriale nelle attività della scuola (incontri,informazioni e materiali informativi mirati, coinvolgimento nelle attività di informazione/formazione); • Referenza UNICEF. AREA 5: AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO DOCENTI: NICOLINA GENTILE; ANNAMARIA VANACORE COMPITI • Promozione di una cultura della qualità attraverso un'attenta valutazione dei bisogni dell'utenza e delle risorse interne; • Condurre il processo di autovalutazione di istituto attraverso il controllo dei processi e l'uso di specifici strumenti; • Coordinamento del NIV e predisposizione dei piani di miglioramento; • Raccordo sistematico con il dirigente scolastico e con le altre funzioni strumentali. AREA 6: PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E DEL DISAGIO SCOLASTICO DOCENTI: ANNARITA GALLO, LUISA VALENTINO. COMPITI • Referenza H: promuovere e assicurare l'integrazione scolastica degli alunni disabili nel rispetto della normativa vigente; promuovere gli aspetti comunicativi/informativi relativamente all'area handicap, nella scuola, con le famiglie e le Agenzie del territorio (ASL, servizi sociali); •</p>	
--	--	--



Partecipazione agli incontri e alle attività del Gruppo di lavoro per l'inclusione; • Rilevazione della dispersione scolastica e delle situazioni di disagio scolastico attraverso il contatto costante con i Consigli di Classe, con le ASL e i servizi sociali; • Elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni "a rischio" nella scuola secondaria di I° grado (attuazione di sportelli ascolto, individuazione e inserimento di alunni a rischio dispersione in specifiche attività pomeridiane, organizzazione di incontri funzionali alla risoluzione di casi problematici e di "bullismo"); • Monitoraggio periodico delle assenze/frequenze irregolari degli alunni degli alunni della scuola secondaria di I° grado e collegamento con la segreteria e con le famiglie degli alunni. AREA 7: COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ MUSICALI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA DOCENTI: CATERINA ERRICHELLO, MARIO FUSCO COMPITI • Promuovere la diffusione della cultura e la crescita delle competenze musicali negli alunni dell'istituto comprensivo, orientandoli verso percorsi di eccellenza; • Promuovere un percorso di orientamento Musicale (strumentale e vocale) a partire dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria; • Coordinare e condurre l'attività corale dell'istituto; • Promuovere e consolidare rapporti con enti e associazioni musicali del territorio; • Coordinare iniziative di



	<p>partecipazione degli alunni a manifestazioni musicali, anche interne, sia come esecutori che come spettatori.</p> <p>AREA8: COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLO STRUMENTO MUSICALE DOCENTI: ROSARIO LAINO; RUDI VECCHIO COMPITI</p> <ul style="list-style-type: none">• Curare e supervisionare gli aspetti organizzativi delle attività concertistiche interne ed esterne alla scuola d'intesa con il DS;• Promuovere un percorso di orientamento per lo strumento musicale a partire dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria;• Curare i rapporti con i genitori degli alunni di strumento musicale;• Garantire la comunicazione tra la direzione e l'attività musicale curriculare;• Curare la custodia dei sussidi e degli strumenti musicali.	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>RESPINSABILI PLESSO INFANZIA Responsabili infanzia: ANNA COMELLA</p> <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none">• Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi nel plesso assegnato• Controllo firme presenze del personale• Organizzazione e assegnazione degli incarichi di sostituzione dei docenti assenti• Diffusione delle comunicazioni di Istituto (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della presa visione e/o della loro affissione all'albo e quant'altro ritenuto necessario)• Gestione delle ore di permesso retribuito (concessione e recupero) del personale docente e ATA• Collaborazione con gli uffici amministrativi nella segnalazione di	<p>5</p>



assenze, problemi, guasti ed emergenze •
Vigilanza sugli alunni • Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza •
Coordinamento del servizio della mensa scolastica • Rapporti con le famiglie
MARIAGRAZIA SABATINO Compiti •
Collaborazione con il Responsabile di Plesso, e relativo avvicendamento in caso di assenza dello stesso, nelle sostituzioni giornaliere dei docenti su apposito registro
• Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi nel plesso in assenza del Responsabile di plesso • Vigilanza sugli alunni • Rapporti con le famiglie
RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA
Responsabili primaria: DI MATTEO ANGELA, SAPIO VINCENZA, PANICO CINZIA • Vigilanza sul regolare svolgimento delle attività scolastiche e sull'erogazione dei servizi nel plesso della scuola primaria; • Controllo firme presenze del personale; •
Organizzazione e assegnazione degli incarichi di sostituzione dei docenti assenti in tutti i padiglioni; • Diffusione delle comunicazioni di Istituto (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della presa visione e/o della loro affissione all'albo e quant'altro ritenuto necessario) • Gestione delle ore di permesso retribuito (concessione e recupero) del personale docente •
Collaborazione con gli uffici amministrativi nella segnalazione di assenze(docenti e alunni), problemi, guasti ed emergenze e



	<p>con l'RSPP • Responsabile vigilanza sugli alunni presenti in tutte le aree dei vari padiglioni • Rapporti con le famiglie di tutti gli alunni del plesso Marconi • Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza • Mensa (rapporti con l'ente locale, ditta e genitori degli alunni iscritti al tempo pieno)-PADIGLIONE C; • Collaboratori scolastici presenti in tutti i Padiglioni: gestione delle ore di permesso retribuito: concessione e recupero e rapporti con la DSGA nella gestione degli stessi; • Responsabile vigilanza sugli alunni presenti in tutte le aree dei vari padiglioni; • Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>LABORATORIO MUSICALE :FUSCO MARIO LABORATORIO LINGUISTICO:DELLO IACONO LUIGI LABORATORIO INFORMATICA SECONDARIA:DELLO IACONO LUIGI LABORATORIO SCIENTIFICO: FERRANTE ANNA LABORATORIO INFORMATICA PRIMARIA:VANACORE ANNAMARIA – GALLO ANNARITA COMPITI - custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio - segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio</p>	5
Animatore digitale	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa</p>	1



Team digitale	Si occupano di avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola. Hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Referenti: Gentile Nicolina e Bruno Rossella Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la	2



prosecuzione e la chiusura delle attività;
Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;



	<p>Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Coordinatori dei dipartimenti	<p>Asse linguistico: NICOLINA GENTILE Scienze matematiche, tecnologia e scienze motorie: ANNA FERRANTE Linguaggi non verbali: arte e immagine, musica, religione cattolica: ERRICHELLO CATERINA Compiti Presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento e coordinarne e verbalizzarne i lavori. assegnare i compiti ai collaboratori individuati. Formulare proposte per quanto riguarda: aspetti organizzativi, offerta formativa. Formulare richieste di attrezzature, precisando se si tratta di sostituzione di quelle esistenti, e indicare la loro utilizzazione in relazione all'attività didattica. Sostenere e promuovere, tramite</p>	3



	<p>l'elaborazione e la produzione di appositi materiali di lavoro, la programmazione generale e quella collegiale dei C.d.C. Definire criteri ed elaborare strumenti per la valutazione degli apprendimenti Promuovere la diffusione e la sperimentazione di metodologie innovative.</p>	
Coordinatore di intersezione (infanzia)	<p>A.Comella Compiti: - Presiedere le riunioni del Consiglio di intersezione. - Predisporre i materiali relativi al coordinamento didattico da utilizzare o discutere durante gli incontri. - Curare l'informazione dei componenti del Consiglio di intersezione in merito a notizie anche riservate sui bambini. - Seguire l'andamento della frequenza scolastica dei bambini dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. - Coordinare la predisposizione di comunicazione del Consiglio di intersezione alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.</p>	1
Coordinatori di interclasse (primaria)	<p>Prime: COSTANZO GIULIA Seconde: FRANCESCA DI ATTEO Terze: SILVANA DI MATTEO Quarte: ANNA ANTONIETTA SALZILLO Quinte: BIANCA CECILIA MESSINA Compiti: Presiedere le riunioni del Consiglio di Interclasse su delega del Dirigente, incluse quelle che prevedono la partecipazione dei genitori Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto</p>	5



	<p>degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. Curare l'informazione dei componenti del C. d. Interclasse in merito a notizie anche riservate sugli alunni. Assicurare la corretta e completa verbalizzazione delle riunioni dei Consigli e la loro conservazione agli atti. Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe (programmazioni, relazioni, schede, tabelle, griglie ecc.). Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento nonché di situazioni di disagio. Coordinare la predisposizione di comunicazioni del team alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.</p>	
Coordinatori di classe (secondaria di I grado)	<p>Compiti: Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. Curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni. Assicurare la corretta e completa verbalizzazione delle riunioni dei Consigli e la loro conservazione agli atti. Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe (programmazioni, relazioni, schede,</p>	17



	<p>tabelle, griglie ecc.); Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento nonché di situazioni di disagio. Coordinare la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. Definizione di un calendario delle riunioni che prevedono la presenza dei docenti che superano le 40 ore.</p> <p>COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE – SECONDARIA DI I GRADO</p> <p>1A LUISO GIADA 1D FERRANTE ANNA 2D BUONANNO ANNUNZIATA 2A ERRICHIELLO CATERINA 3D GENTILE NICOLINA 3 A BARATTO LUCIANA MARIA 1E BRUNO ROSSELLA 1B DE MICHELE ANTONIETTA 2E SANTULLO BRUNA 2B PERRONE ROSALBA 3E CRISTIANO CARMELA 1F RAMIRO ROSA 3B D'ANGELO GIOVANNA 2F GUIDA ANNAMARIA 1C RAUSO CARMELA 2C MIGLIACCIO ROSANNA 3C DI NUZZO GIOVANNA</p>	
<p>Referente LETTURE E CONCORSI LETTERARI</p>	<p>Responsabili: Cristiano Rossella e Bruno Rossella Raccogliere e/o formulare proposte di acquisto di materiale librario e multimediale. Predisporre le circolari informative per il personale interno e gli allievi della scuola primaria e secondaria e l'organizzazione in merito alla partecipazione a concorsi di scrittura e poesia. Coordinamento del giornalino scolastico. Rendicontare in merito al lavoro</p>	<p>2</p>



	svolto, ai risultati conseguiti.	
Referente EIPASS	Referente: FERRANTE ANNA II Referente EIPASS ha i seguenti compiti: Corsi EIPASS Esami moduli EIPASS	1
Commissione orario scuola primaria	Referenti: ANGELA DI MATTEO, VINCENZA SAPIO, CINZIA PANICO Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Ds e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte.	2
Commissione orario secondaria	Referente: Rosalba Perrone, Luiso Giada Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Ds e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte.	2
Referente CERTIFICAZIONE LINGUISTICA	Referente: Migliaccio Rosanna -Curare l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di approfondimento per gli alunni e dei relativi esami. -Gestire i rapporti con l'organizzazione e con i Referenti provinciali -Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	1
Referente visite guidate/viaggi d'istruzione primaria	Referente: DI MATTEO ANGELA - Coordinamento e raccolta delle proposte formulate dai singoli consigli di classe - Redazione di un Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione con relativo calendario -Organizzazione delle visite guidate e del viaggio d'istruzione nel rispetto delle norme previste dal regolamento d'Istituto -Formulazione della documentazione necessaria allo svolgimento delle visite programmate (autorizzazioni, circolari interne informative, ecc.) -Rapporti con le agenzie -Verifica del livello di soddisfazione dell' utenza -	1



	Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	
Referente visite guidate/viaggi d'istruzione secondaria di I grado	Referente: Luisa Valentino - Coordinamento e raccolta delle proposte formulate dai singoli consigli di classe -Redazione di un Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione con relativo calendario - Organizzazione delle visite guidate e del viaggio d'istruzione nel rispetto delle norme previste dal regolamento d'Istituto - Formulazione della documentazione necessaria allo svolgimento delle visite programmate (autorizzazioni, circolari interne informative, ecc.) -Rapporti con le agenzie -Verifica del livello di soddisfazione dell' utenza -Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	1
Referente Ed. salute e ambiente	Referente: LUISO GIADA Promuovere iniziative unitarie volte all'educazione alla salute e ambientale e del loro coinvolgimento nell'azione curricolare in collaborazione con il docente referente. Monitorare le iniziative interne alla scuola in riferimento all'ambito assegnato Organizzare " la giornata della..." Valutare e attivare le proposte provenienti dal territorio e dall e istituzioni Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	1
Referente GLI	Referente: De Michele Il gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni: • Rilevazione dei BES; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzioni di azioni di apprendimento organizzativo in	1



	<p>rte tra le scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Rilevazioni, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 e 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 Luglio 2010 n. 122; • Elaborazione di una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico</p>	
Referente Festa dei popoli	Referente: Coronella R. Cura le relazioni con la diocesi di Aversa per organizzare la festa dei popoli	1
Referente INVALSI scuola secondaria di I grado	Referente: Gentile Nicolina Partecipare agli incontri di presentazione e informazione sulle prove invalsi; coordinare il lavoro dei docenti delle classi interessate dalle prove invalsi; organizzare e gestire il lavoro di preparazione, somministrazione e correzione delle prove delle classi prime e della prova Nazionale; organizzare e gestire la registrazione e spedizione dei risultati e l'utilizzo dei dati raccolti per le attività di valutazione scolastica; raccogliere e divulgare i dati restituiti alle scuole dall'INVALSI.	1



Referente INVALSI scuola primaria	Referente: Sagliano Marcella Partecipare agli incontri di presentazione e informazione sulle prove invalsi; coordinare il lavoro dei docenti delle classi interessate dalle prove invalsi; organizzare e gestire il lavoro di preparazione, somministrazione e correzione delle prove delle classi prime e della prova Nazionale; organizzare e gestire la registrazione e spedizione dei risultati e l'utilizzo dei dati raccolti per le attività di valutazione scolastica; raccogliere e divulgare i dati restituiti alle scuole dall'INVALSI.	1
Referente Centro Sportivo Scolastico	Referente: Dello Iacono	1
Referente H	Referente: LUISA VALENTINO-ANNARITA GALLO Si fa riferimento alle funzioni FF.SS. Area 6	2
Referente UNICEF	FF.SS. Area 4	1
Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO SCUOLA PRIMARIA	ANNARITA GALLO • Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; • Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; • accogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; • Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	1



Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CRISPINO GINA • Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; • Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; • accogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; • Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	1
TEAM ANTI BULLISMO E ANTI CYBERBULLISMO	PICCIRILLO PASQUALE, BUONANNO ANNUNZIATA, IAVARONE VINCENZO, BRUNO ROSSELLA, VANACORE ANNAMARIA, CRISPINO GINA, GALLO ANNARITA Il Team ha i compiti di: □ promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; □ coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; □ rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.	7
REFERENTE SITO	NICOLINA GENTILE	1
REFERENTE	LUCIA BARONE	1



CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA		
REFERENTE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	NICOLINA GENTILE	1
REFERENTE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	VANACORE ANNAMARIA	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Il team docenti si riunisce, settimanalmente per due ore per stilare la programmazione dell'attività didattica,delle varie discipline strutturata in:competenze-obiettivi-conoscenze-abilità -attività e verifiche. docenti curricolari n °36 Docenti di sostegno n°11</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Presiedere le riunioni del Consiglio di interclasse. • 	47



	<p>Predisporre i materiali .Seguire Monitorare eventuali e prolungate o discuter• Curare l'informazione dei componenti del Consiglio di interclasse in merito a notizie anche riservate sugli alunni.</p>	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	6
A030 - MUSICA NELLA	La proposta d'insegnamento si sviluppa	2



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di:	1



SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AE56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FAGOTTO)	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	La proposta d'insegnamento si sviluppa sulle unità di apprendimento progettate nel dipartimento specifico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali e amministrativi nell'ambito delle direttive impartite dal DS Cura l'organizzazione del personale ATA Firma, congiuntamente al DS, tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'Istituzione E' segretario della Giunta esecutiva Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni E' consegnatario dei beni mobili Collabora con il DS alla redazione del Programma Annuale Gestisce tutte le attività relative all'ordinativo informatico locale (OIL) Cura le variazioni al Programma Annuale Redige il Conto Consuntivo Gestisce le schede di Progetto Gestisce il fondo delle minute spese Cura l'attività istruttoria relativa agli acquisti Tiene i registri contabili e il Registro dei Contratti Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'offerta formativa curando la parte amministrativa e contabile Consulenza alla contrattazione integrativa d'Istituto Contratti e liquidazioni liberi professionisti contabilizzazione e versamenti contributi e ritenute sia per le liquidazioni al personale interno e esperti esterni Certificazioni compensi personale esterno dichiarazioni IRAP - certificazione unica comunicazioni alla DPT ai fini dell'inclusione nel conguaglio fiscale dei compensi accessori liquidati dalla scuola (extracedolino)</p>
Ufficio protocollo	<p>Gestione archivio – protocollo Tenuta registro protocollo elettronico Scarico della posta da Intranet, USR, USP, SIDI e posta elettronica con relativa selezione dei messaggi Controllo quotidiano della PEC Archiviazione secondo il titolare differenziato Gestione e pubblicazione all'Albo dell'Istituto e al sito web degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione Pubblicazione albo pretorio Distribuzione e aggiornamento modulistica varia Preparazione posta in uscita, smistamento della</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>corrispondenza in arrivo con utilizzo prevalente dei canali digitali Ricerca modulistica varia RAPPORTI COMUNE Rapporti con il Comune per manutenzione, arredi e materiali vari Rapporti con Enti o Comune per smaltimento rifiuti GESTIONE ORGANI COLLEGIALI Elezioni Funzionamento RSU Pubblicazione delibere convocazione organi collegiali</p>
Ufficio acquisti	<p>Area magazzino AXIOS - inserimento richieste preventivi - inserimento ed invio ordini acquisti Aggiornamento albo fornitori Controllo fatture</p>
Ufficio per la didattica	<p>Iscrizioni e contributi Frequenze, trasferimenti e nulla osta Tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente Comunicazioni esterne (scuola/famiglia) di ogni genere Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie Registro perpetuo dei diplomi Registro di carico e scarico dei diplomi Compilazione diplomi di Licenza Media Verifica delle giacenze dei diplomi Denunce infortuni alunni e inoltro ai vari enti Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici Gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami Rapporti con studenti, famiglie ed enti vari per pratiche inerenti l'area Statistiche e monitoraggi relative agli alunni Pagamenti c/c postale alunni Pratiche portatori di handicap Gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione (comunicazioni ed autorizzazioni della famiglia - prenotazione pullman - comunicazione vigili urbani) Rapporti con l'ente addetto alla refezione per la Scuola dell'Infanzia e Primaria Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria Adempimenti area alunni per registro elettronico</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Organici di ogni ordine e grado; organici sostegno Gestione graduatorie interne docenti e ATA Convocazioni supplenze Emissione contratti di lavoro T.D e T.I Aggiornamento registri contratti Comunicazioni centro per l'impiego Tenuta fascicoli personale, richiesta e trasmissione documenti, certificati di servizio Compilazione graduatorie soprannumero docenti ed ATA Circolari ed avvisi al personale; periodo di prova, documenti di rito, dichiarazione dei servizi Assemblee sindacali Trasferimenti Gestione assenze personale docente e ata - malattie - ferie - recuperi etc. Rilevazione mensile assenze Visite fiscali, decreti di congedo e aspettativa Aggiornamento registro firme personale ATA avendo cura di annotare le assenze e i permessi brevi Gestione permessi legge 104: documentazione, rilevazione e inserimento portale Pubblica funzione Sciopero - rilevazione SIDI Cessazioni dal servizio e atti relativi (collocamento fuori ruolo per limiti d'età, anzianità di servizio, inidoneità fisica) Pratiche cause di servizio Riscatti, buonuscita, pratiche pensioni, TFR Aggiornamento stato del personale Emissione certificazione unica Supporto al personale della scuola per tutte le funzioni previste dal portale NOIPA Supporto per la richiesta di assegni familiari</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **• RETE AMBITO CAMPANIA N.8 "PIANO TRIENNALE (2019/22) DELLA FORMAZIONE DOCENTE, ATA, PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE SCOLASTICO"-**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **• ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: "RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNICEF**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ PIANO NAZIONALE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SCUOLA DI COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI PARTENARIATO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "DIFESA E PROMOZIONE DEI BAMBINI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA: " PRO LOCO CASALUCI" "BORSA DI STUDIO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AVERSA MILLENARIA - CITTÀ DELLE 100 CHIESE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

nella rete:	
-------------	--

❖ PROGETTO DI RETE: ORCHESTRA GIOVANILE AGROAVERSANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "CONVENZIONE QUADRO ORIENTAMENTO" LICEO "N. JOMPELLI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE "NO VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI" ONLUS CASALUCE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE "NO VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI" ONLUS CASALUCE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PNSD- FORMAZIONE DOCENTI SULLE TECNOLOGIE INNOVATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

PROGETTO RETE CON I.T.E. "ALFONSO GALLO" AVERSA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE II LIVELLO- AMBITO 8**



Migliorare le competenze progettuali e organizzative. Promuovere la continuità educativa con il ciclo di istruzione. Migliorare la competenza didattica e metodologica disciplinare. Monitorare e analizzare i dati raccolti per un' efficace autovalutazione di Istituto Migliorare la formazione e i processi di innovazione digitale dell'istituzione scolastica Migliorare le strategie e gli interventi didattici e di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	FIGURE DI SISTEMA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI DI FORMAZIONE PER AMBITO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO.

Migliorare la competenza didattica e metodologica disciplinare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria, scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PERCORSI FORMATIVI SU RAV E PDM

Monitorare e analizzare i dati raccolti per un' efficace autovalutazione d'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	FIGURE DI SISTEMA



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DIGITALE**

Migliorare la formazione e i processi di innovazione digitale dell'istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	-Team digitale -10 docenti Personale amministrativo dell'Istituto comprensivo DS DSGA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE RELATIVA A BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Migliorare le strategie e gli interventi didattici e di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali. Riconoscere i segnali precoci dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di scuola primaria, scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE L. 626/94**



Formazione obbligatoria, generale e specifica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA DAD-IMPARARE SENZA CONFINI

Formazione del personale scolastico sulle metodologie e le tecniche per la didattica a distanza, utilizzando piattaforma eLearning Pearson

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE REGISTRO AGORÀ

formazione del personale scolastico sull'utilizzo registro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE- PIATTAFORMA COLLABORA

formazione del personale scolastico sull'utilizzo della piattaforma Collabora per la DAD



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE- UTILIZZO PIATTAFORMA TEAMS DI MICRO SOFT

formazione del personale scolastico sull'utilizzo della piattaforma per la DAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19

Formazione specifica nel contesto dell'emergenza Covid-19

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 36 E 37 DEL D.LGS 81/08 E INFORMATIVA COVID-19.

corso di informazione e formazione ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e informativa Covid-19.



Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA DIGITALE, SCUOLA FENOMENALE

utilizzo del registro elettronico (come caricare il materiale didattico per condividerlo con i docenti e gli alunni) creazione di un team di classe inserire i link utilizzo dei moduli Google Google drive Google documenti presentazione Google Padlet utilizzo di piattaforme per registrare lezioni preparate dal docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ARETÉ FORMAZIONE

"Educazione civica nella didattica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PRIVACY GDPR REGOLAMENTO 2026/679

Nella G.U. n. 205 del 4 Settembre 2018 è stato pubblicato il D.L.gs 10 agosto 2018, n. 101



recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Questo decreto in vigore dal 19 Settembre 2018 integra e modifica il Codice della privacy di cui al D.L.vo n.196/2003.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ASSISTENZA QUALIFICATA AGLI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

❖ FORMAZIONE PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ FORMAZIONE PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE REGISTRO AGORÀ

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo della piattaforma Agorà
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione specifica nel contesto dell'emergenza Covid-19
Destinatari	personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 36 E 37 DEL D.LGS 81/08 E INFORMATIVA COVID-19.

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di informazione e formazione ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e informativa Covid-19.
Destinatari	personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di	La qualità del servizio
------------------------------	-------------------------



formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SITO

Descrizione dell'attività di formazione	sito
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PRIVACY GDPR REGOLAMENTO 2026/679

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola